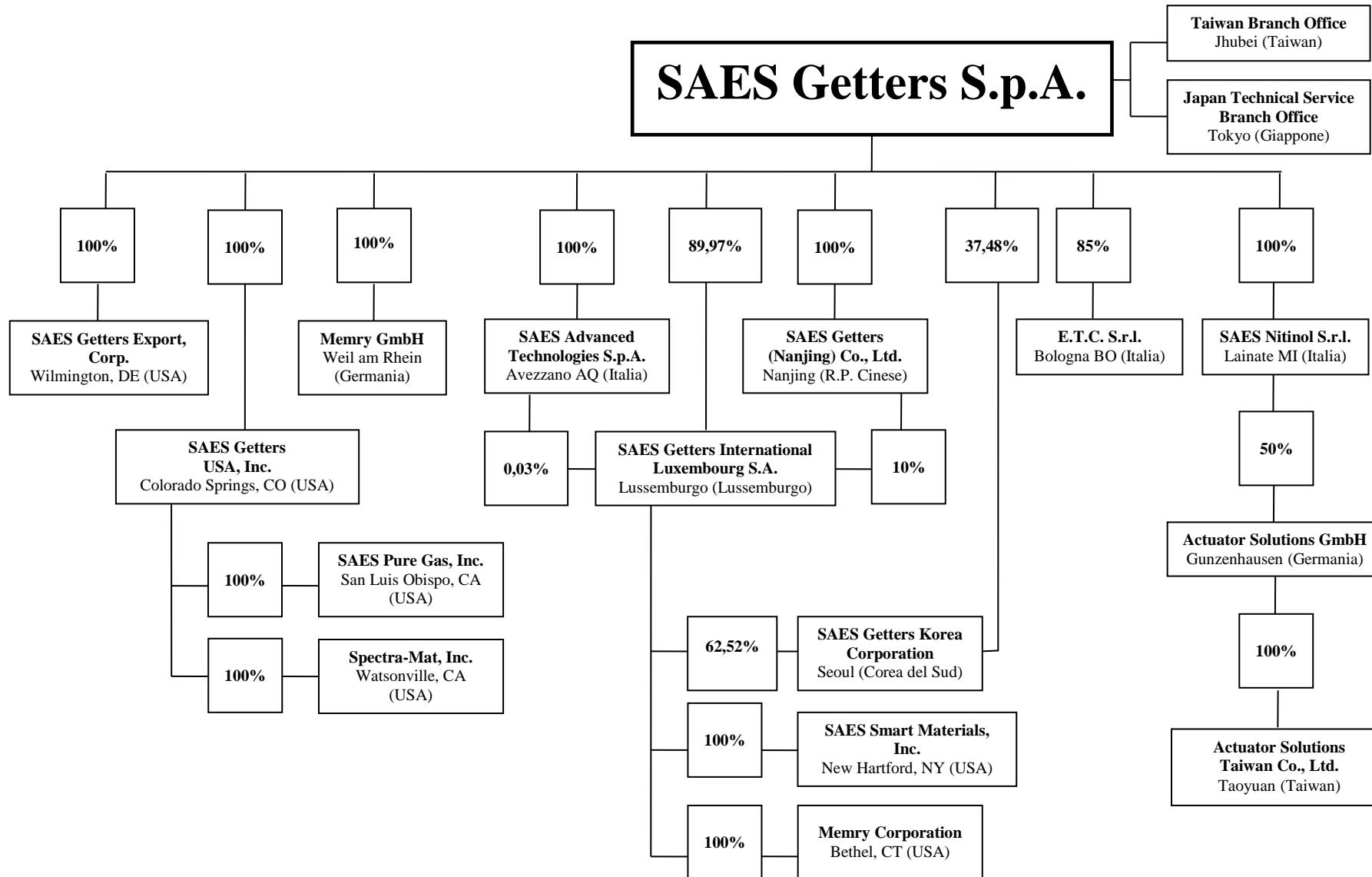




Relazione finanziaria semestrale 2013

SAES Getters S.p.A.





**Relazione finanziaria al bilancio
consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2013**

SAES Getters S.p.A.

Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 – 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo della Porta

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Giulio Canale

Consiglieri

Stefano Baldi (2)

Emilio Bartezzaghi (1) (2) (4) (7)

Alessandra della Porta¹ (2)

Luigi Lorenzo della Porta (2)

Adriano De Maio (1) (2) (5)

Andrea Dogliotti (2) (3)

Pietro Alberico Mazzola (2)

Roberto Orecchia (2) (3) (4) (7) (8)

Andrea Sironi (1) (2) (3) (4) (6) (7)

Collegio Sindacale

Presidente

Vincenzo Donnamaria (8)

Sindaci effettivi

Maurizio Civardi

Alessandro Martinelli

Sindaci supplenti

Fabio Egidi

Piero Angelo Bottino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (9)

Rappresentante degli azionisti di risparmio

Massimiliano Perletti

(e-mail:massimilano.perletti@roedl.it)

(1) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine

(2) Consigliere non esecutivo

(3) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(4) Consigliere indipendente, secondo i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana

(5) Consigliere indipendente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148 comma 3, del D.Lgs. 58/1998

(6) *Lead Independent Director*

(7) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(8) Componente dell'Organismo di Vigilanza

(9) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 per gli esercizi 2013-2021

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 24 aprile 2012, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente e il Vice Presidente ed Amministratore Delegato hanno, per Statuto (articolo 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24 aprile 2012, ha conferito al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Al Presidente Massimo della Porta è conferita la carica di *Group Chief Executive Officer*, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. Al Vice Presidente ed Amministratore Delegato Giulio Canale sono confermate le cariche di *Deputy Group Chief Executive Officer* e di *Group Chief Financial Officer*, con l'accezione che tali espressioni e cariche rivestono nel mondo anglosassone.

¹ Cooptata in data 9 maggio 2013 dal Consiglio di Amministrazione, in attesa di delibera assembleare, in sostituzione della dimissionaria Dr.ssa Carola Rita della Porta.

INDICE

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari semestrali di Gruppo	05
Relazione semestrale sulla gestione del Gruppo SAES	09
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013	33
Conto economico consolidato semestrale	34
Conto economico complessivo consolidato semestrale	34
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale	35
Rendiconto finanziario consolidato semestrale	36
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato semestrale	37
Note esplicative	38
Attestazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013	81
redatta ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob	
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013	83

**Principali dati economici, patrimoniali e finanziari
semestrali di Gruppo**

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI SEMESTRALI DI GRUPPO

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione (7)	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	48.082	50.751	(2.669)	-5,3%
- Shape Memory Alloys	20.625	24.918	(4.293)	-17,2%
- Information Displays	794	1.828	(1.034)	-56,6%
- Business Development	41	11	30	272,7%
Totale	69.542	77.508	(7.966)	-10,3%
UTILE (PERDITA) INDUSTRIALE LORDO (1)				
- Industrial Applications	21.784	23.670	(1.886)	-8,0%
- Shape Memory Alloys	6.653	8.810	(2.157)	-24,5%
- Information Displays	62	419	(357)	-85,2%
- Business Development & Corporate Costs (2)	(171)	(148)	(23)	-15,5%
Totale	28.328	32.751	(4.423)	-13,5%
<i>% sui ricavi</i>	40,7%	42,3%		
EBITDA (3)	9.242	14.042	(4.800)	-34,2%
<i>% sui ricavi</i>	13,3%	18,1%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	4.317	8.322	(4.005)	-48,1%
<i>% sui ricavi</i>	6,2%	10,7%		
UTILE NETTO di Gruppo	1.698	3.557	(1.859)	-52,3%
<i>% sui ricavi</i>	2,4%	4,6%		
Dati patrimoniali e finanziari	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	54.702	55.964	(1.262)	-2,3%
Patrimonio netto di Gruppo	106.012	114.227	(8.215)	-7,2%
Posizione finanziaria netta	(39.269)	(16.331)	(22.938)	-140,5%
Altre informazioni	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	(1.287)	12.880	(14.167)	-110,0%
Spese di ricerca e sviluppo (4)	7.886	7.415	471	6,4%
Personale al 30 giugno (5)	1.045	1.053	(8)	-0,8%
Costo del personale (6)	29.167	29.803	(636)	-2,1%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.671	2.204	467	21,2%

(1) Tale parametro è calcolato come il differenziale tra il fatturato netto realizzato e i costi industriali direttamente ed indirettamente imputabili ai prodotti venduti.

(2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.

(3) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo

potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è definito come "Utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".

(4) Le spese di ricerca e sviluppo relative al primo semestre 2013 includono costi per la fuoriuscita del personale pari a 182 migliaia di euro; escludendo tali costi, le spese R&D sarebbero state pari a 7.704 migliaia di euro, ovvero l'11,1% del fatturato consolidato.

(5) La voce al 30 giugno 2013 include:

- il personale dipendente pari a 1.000 unità (995 unità al 30 giugno 2012);
- il personale impiegato presso le società del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, pari a 45 unità (58 unità al 30 giugno 2012).

Tale dato non include i dipendenti della *joint venture* Actuator Solutions GmbH pari, secondo la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo, a 14 unità al 30 giugno 2013 (11 unità alla fine del primo semestre del precedente esercizio).

(6) Al 30 giugno 2013 i costi per *severance*, inclusi nel costo del personale, sono pari a 884 migliaia di euro; l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha invece portato una riduzione del costo del lavoro pari a 750 migliaia di euro.

Nel primo semestre 2012 i costi per riduzione del personale erano pari a 347 migliaia di euro, mentre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni aveva portato una riduzione del costo del lavoro pari a 715 migliaia di euro.

(7) Si segnala che i costi e i ricavi relativi al primo semestre 2012, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2013; in particolare:

- i riaddebiti per costi relativi a servizi eseguiti a beneficio della *joint venture* Actuator Solutions GmbH sono stati riclassificati dalla linea "Altri proventi" a deduzione delle rispettive voci di costo;
- per una migliore rappresentazione della marginalità per settore di attività, i costi di ricerca di base nel campo della fotonica organica relativi alla controllata E.T.C. S.r.l. sono stati riclassificati dalla Business Unit Information Displays alla Business Development Unit.

Relazione semestrale sulla gestione del Gruppo SAES

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES® è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche e industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromecanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Più recentemente, SAES ha ampliato il proprio business sviluppando componenti le cui proprietà di tipo getter, tradizionalmente dovute allo sfruttamento di speciali caratteristiche di alcuni metalli, sono invece generate tramite processi di tipo chimico. Questi nuovi prodotti trovano applicazione nei promettenti settori OLED (*Organic Light Emitting Diode*, sia per *display* sia per illuminazione) e fotovoltaico. Grazie a questi nuovi sviluppi, SAES si sta evolvendo, aggiungendo alle competenze di metallurgia speciale quelle di chimica avanzata.

Una capacità produttiva totale distribuita in undici stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 1.000 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali del Gruppo SAES sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES Getters S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

Struttura del Gruppo

La struttura organizzativa del Gruppo prevede tre Business Unit: Industrial Applications, Shape Memory Alloys ed Information Displays. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto, getter per collettori solari e prodotti per l'isolamento termico
Energy Devices	Sigillanti getter per moduli fotovoltaici e getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo di energia
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes (CRT)	Getter al bario per tubi catodici
Organic Light Emitting Diodes (OLED)	Dryer dispensabili e sorgenti di metalli alcalini per display OLED
Business Development Unit	
Business Development	Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi (tra cui, componenti per <i>High-Brightness LED</i>)

Si rimanda all'informativa di settore contenuta nella Nota n. 15 per maggiori dettagli circa le principali riclassifiche operate nella composizione dei costi e dei ricavi delle singole Business Unit.

Eventi rilevanti del semestre (1 gennaio – 30 giugno 2013)

Il fatturato del primo semestre 2013, sebbene in calo rispetto al corrispondente periodo del 2012, segna una decisa inversione di tendenza rispetto alla seconda parte dell'esercizio precedente.

Rispetto al secondo semestre 2012, si evidenzia, infatti, la crescita, talora significativa, nel fatturato di quasi tutti i comparti strategici. In particolare, cresce il Business Industrial Applications, sostenuto dai mercati della diagnostica medica, delle MEMS, delle lampade e dal settore militare, le cui vendite, dopo una iniziale ripresa, si sono stabilizzate su volumi superiori a quelli del secondo semestre 2012. Si inverte anche il ciclo negativo dei semiconduttori, tornati a crescere significativamente già a partire dai primi mesi dell'anno in corso.

All'interno della Business Unit Industrial Applications, solo il Business dei sistemi da vuoto risulta essere in calo a causa della periodicità dei progetti di ricerca che utilizzano pompe da vuoto e per effetto della crisi dell'economia mondiale, che ha depresso le vendite sul mercato *consumer* (minori vendite di soluzioni per l'isolamento termico).

In leggero decremento rispetto al secondo semestre 2012 risulta essere anche il Business delle leghe a memoria di forma, penalizzato dallo slittamento dell'approvazione FDA (*Food and Drug Administration*) di alcuni componenti medicali di recente sviluppo.

Nel Business Information Displays, continua la diminuzione strutturale dei volumi delle TV a tubo catodico e la sostituzione tecnologica delle lampade fluorescenti con quelle LED nella retroilluminazione degli schermi LCD. Il fatturato OLED, pur diventato più regolare su base mensile, non ha raggiunto volumi sufficienti a bilanciare il calo nei compatti CRT e LCD.

Il confronto con il fatturato del primo semestre 2012, che registra un calo del 10,3%, è poco significativo perché i dati 2012 erano stati favoriti dalla concentrazione di ordini rilevanti in alcuni compatti.

Di seguito gli eventi rilevanti che hanno caratterizzato il primo semestre dell'esercizio 2013.

In data 3 aprile 2013 SAES Getters S.p.A. ha acquisito, per un corrispettivo pari a 0,5 milioni di euro, l'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH, società attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma (SMA) per applicazioni sia industriali sia medicali.

In data 19 aprile 2013 il Gruppo SAES, tramite la controllata SAES Pure Gas, Inc., ha acquisito dalla società statunitense Power & Energy, Inc. il ramo d'azienda “purificatori di idrogeno”, utilizzati prevalentemente nel mercato dei semiconduttori.

Il ramo d'azienda acquisito include brevetti, know-how, processi industriali e contratti di fornitura commerciale.

Il prezzo per l'acquisizione include un corrispettivo fisso pari a 7 milioni di dollari, oltre a un *earn-out* correlato ai ricavi futuri realizzati da SAES con le vendite di purificatori di idrogeno, fino a un massimo di 3 milioni di dollari. La prima *tranche* del corrispettivo fisso, pari a 3,2 milioni di dollari è stata versata al *closing*; il restante ammontare sarà pagato da SAES in due successive *tranche*, rispettivamente pari a 2 milioni di dollari entro il 24 gennaio 2014 e 1,8 milioni di dollari entro il 23 gennaio 2015. L'*earn-out*, se maturato, sarà corrisposto da SAES in *tranche* trimestrali, ciascuna pari al 10% dei ricavi netti realizzati nel trimestre da SAES con la vendita di purificatori di idrogeno a clienti terzi, fino al raggiungimento della cifra massima prevista di 3 milioni di dollari.

L'acquisizione del ramo d'azienda si inserisce nella strategia di rafforzamento del business della purificazione e consentirà al Gruppo di affiancare all'offerta tradizionale, basata su tecnologia getter, soluzioni tecnologiche innovative nel settore della purificazione catalitica dell'idrogeno, con conseguente crescita dei volumi e dei risultati del comparto *semiconductors*.

In data 14 giugno 2013 la *joint venture* Actuator Solutions GmbH ha costituito Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd., società interamente controllata dalla prima, per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nelle fotocamere dei *tablet* e degli *smartphone*. La nuova società ha sede a Taiwan, situata in posizione strategica per questo segmento di mercato, caratterizzato da forte crescita all'interno del business dell'elettronica di consumo.

Le vendite e il risultato economico del primo semestre dell'esercizio 2013

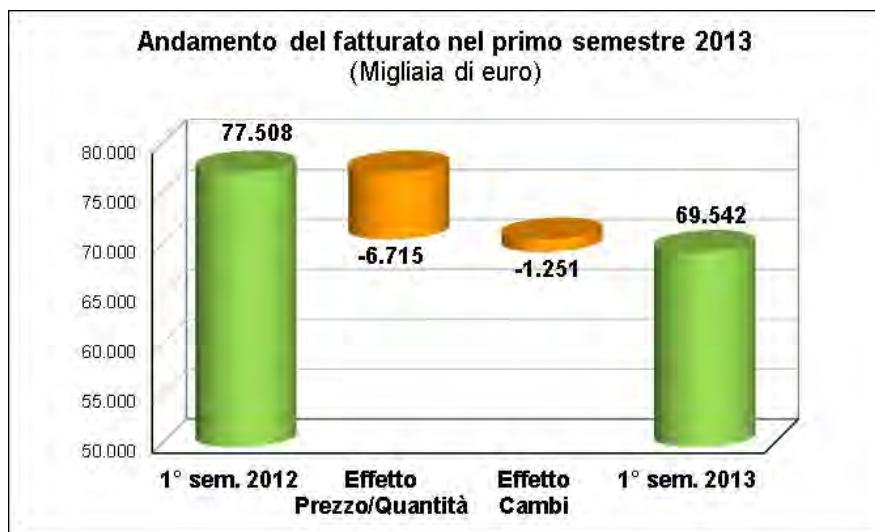
Nel primo semestre 2013 il Gruppo SAES ha realizzato un **fatturato netto consolidato** pari a 69.542 migliaia di euro, in riduzione del 10,3% rispetto a 77.508 migliaia di euro conseguiti nel corrispondente semestre del 2012. L'**effetto cambi** è stato negativo e pari a -1,6%, dovuto alla svalutazione sia del dollaro statunitense, sia dello yen giapponese rispetto all'euro. Scorporando l'effetto dei cambi, il fatturato netto consolidato sarebbe diminuito dell'8,7% rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

Con riferimento al fatturato, il **perimetro di consolidamento** è invariato rispetto al primo semestre 2012. Infatti, Memry GmbH, il cui ultimo 20% è stato acquisito in data 3 aprile 2013, già nel 2012 era consolidata integralmente senza creazione di *minority interest* e il ramo d'azienda “purificatori di idrogeno”, acquisito in data 19 aprile 2013, inizierà a generare ricavi nel secondo semestre dell'esercizio in corso.

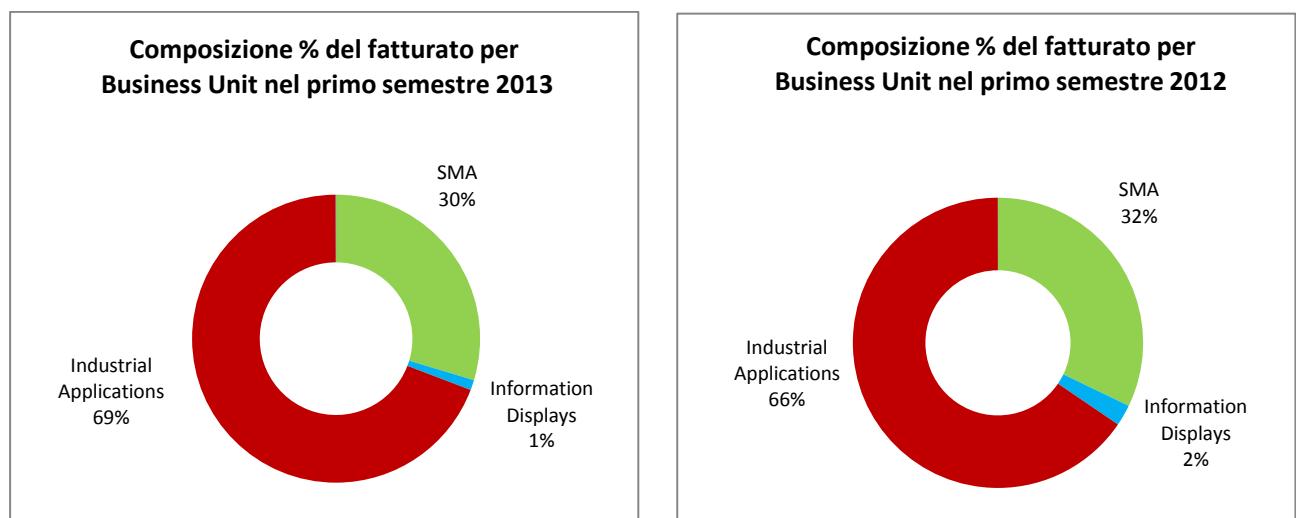
Il **fatturato complessivo di Gruppo**, ottenuto incorporando la *joint venture* paritetica Actuator Solutions GmbH (ASG) con il metodo proporzionale anziché con il metodo del patrimonio netto, è stato pari a 71.768 migliaia di euro, da confrontarsi con 78.513 migliaia di euro² nel corrispondente semestre del 2012 (-8,6%).

² Si precisa che la *joint venture* Actuator Solutions GmbH ha cominciato a generare ricavi a partire dal secondo trimestre 2012, a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda attuatori SMA per il mercato *automotive*.

Il grafico seguente confronta il fatturato del primo semestre 2013 con quello del corrispondente semestre del 2012, evidenziando l'effetto dei cambi e la variazione imputabile al variare dei prezzi di vendita e dei volumi venduti:



Rispetto al primo semestre 2012, nel Business Industrial Applications la crescita del fatturato nei comparti degli Electronic Devices, delle lampade e degli Energy Devices compensa solo parzialmente il calo nei comparti della purificazione e dei sistemi da vuoto. Nel campo delle leghe a memoria di forma, la diminuzione è concentrata nel settore delle SMA medicali ed è principalmente dovuta a vendite non ricorrenti legate al lancio di nuovi prodotti da parte di alcuni importanti clienti nel primo semestre 2012. Il Business Information Displays continua a risentire del progressivo declino dei volumi sia dei televisori a tubo catodico, sia delle lampade CCFL per la retroilluminazione degli schermi LCD (sostituite da lampade LED), mentre il comparto OLED permane caratterizzato da volumi tipici di un business allo stadio iniziale.



Nella seguente tabella è esposto il dettaglio del fatturato consolidato, sia del primo semestre 2013 che del primo semestre 2012, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	11.552	10.552	1.000	9,5%	-1,4%	10,9%
Lamps	6.467	6.195	272	4,4%	-2,4%	6,8%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	5.490	8.791	(3.301)	-37,5%	-4,1%	-33,4%
Energy Devices	346	62	284	458,1%	0,0%	458,1%
Semiconductors	24.227	25.151	(924)	-3,7%	-1,3%	-2,4%
Industrial Applications	48.082	50.751	(2.669)	-5,3%	-1,9%	-3,4%
Shape Memory Alloys	20.625	24.918	(4.293)	-17,2%	-1,0%	-16,2%
Liquid Crystal Displays	21	603	(582)	-96,5%	-0,4%	-96,1%
Cathode Ray Tubes	435	670	(235)	-35,1%	-0,6%	-34,5%
Organic Light Emitting Diodes	338	555	(217)	-39,1%	-3,7%	-35,4%
Information Displays	794	1.828	(1.034)	-56,6%	-1,5%	-55,1%
Business Development	41	11	30	272,7%	-4,6%	277,3%
Fatturato Totale	69.542	77.508	(7.966)	-10,3%	-1,6%	-8,7%

Il fatturato consolidato della **Business Unit Industrial Applications** nel primo semestre 2013 è stato pari a 48.082 migliaia di euro, in diminuzione (-5,3%) rispetto a 50.751 migliaia di euro del primo semestre 2012. L'andamento valutario ha fatto registrare un effetto cambi negativo pari a -1,9%, al netto del quale le vendite sarebbero diminuite del 3,4%.

Rispetto al primo semestre dello scorso esercizio, si segnala la crescita significativa nel *Business Electronic Devices* (+9,5%), grazie alle maggiori vendite nel mercato dei sensori miniaturizzati MEMS e al buon andamento del settore della diagnostica medica e delle telecomunicazioni; nel settore della difesa, le vendite di soluzioni getter per sensori a infrarossi si sono stabilizzate, dopo il rapido declino che aveva caratterizzato il secondo semestre dello scorso esercizio.

In crescita anche il *Business Lamps* (+4,4%), grazie all'aumento dei volumi di lampade fluorescenti vendute soprattutto nel mercato USA e in quello europeo conseguente sia l'esaurimento degli *stock* accumulati nei periodi precedenti, sia la ripresa che ha caratterizzato il settore del *lighting*.

Per contro, risulta in leggero calo (-3,7%) il settore della purificazione dei gas (*Business Semiconductors*), in linea con il previsto rallentamento di alcuni dei mercati di riferimento.

Anche il comparto dei sistemi da vuoto (*Business Vacuum Systems and Thermal Insulation*) è in diminuzione (-37,5%), a causa della periodicità dei progetti di ricerca che utilizzano pompe da vuoto e dei posticipi di spesa da parte di alcuni laboratori di ricerca che hanno rinviato i loro investimenti al secondo semestre 2013.

Il *Business Energy Devices* nella prima parte del semestre ha registrato una stabilizzazione delle vendite verso un importante produttore di moduli fotovoltaici europeo che, però, ha significativamente rallentato la produzione nel secondo trimestre a causa della crescente crisi del mercato dell'energia che colpisce soprattutto i produttori europei.

Il fatturato consolidato della **Business Unit Shape Memory Alloys** nel primo semestre 2013 è stato pari a 20.625 migliaia di euro, in calo del 17,2% rispetto a 24.918 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2012. L'effetto cambi è stato negativo e pari a -1%, al netto del quale la diminuzione organica è stata pari a -16,2%. La riduzione di fatturato, concentrata nel comparto delle SMA medicali, è principalmente dovuta al fatto che la prima metà del 2012 aveva beneficiato di vendite non ricorrenti in previsione del lancio di un nuovo prodotto da parte di un importante cliente americano.

Positivo è stato il contributo del comparto delle SMA industriali, che rappresentano una importante opportunità di sviluppo per SAES.

Il fatturato consolidato della **Business Unit Information Displays** nei primi sei mesi del 2013 è stato pari a 794 migliaia di euro, in diminuzione del 56,6% rispetto a 1.828 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2012. L'effetto cambi è stato negativo e pari a -1,5%.

La diminuzione rispetto al primo semestre 2012 (-55,1% al netto dell'effetto cambi) è dovuta al progressivo azzeramento delle vendite del Gruppo sia nel comparto LCD, sia in quello CRT. Il comparto OLED, che nel primo semestre 2012 era stato influenzato da una vendita significativa per campionature,

mostra nel 2013 la stabilizzazione degli ordini sul mercato coreano. I volumi rimangono tuttavia limitati, tipici di un business allo stadio iniziale. Sempre in ambito OLED, da segnalare il proseguimento dello sviluppo prodotti e le prime campionature per prototipazione vendute anche sul mercato giapponese.

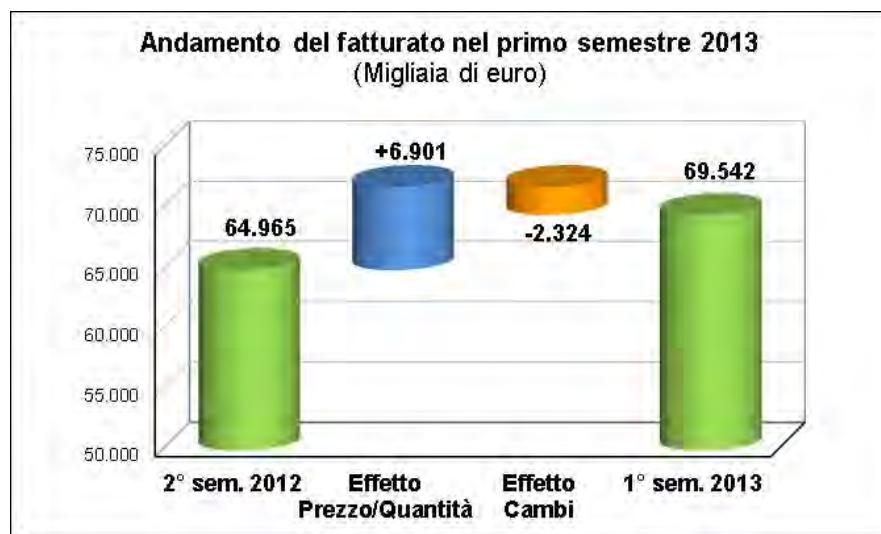
La **Business Development Unit** comprende progetti di ricerca di base o in fase di sviluppo, finalizzati alla diversificazione in business innovativi. Nel primo semestre dell'esercizio 2013 questa unità di business non ha prodotto ricavi rilevanti, registrando un fatturato pari a 41 migliaia di euro (11 migliaia di euro nel primo semestre 2012).

Il fatturato del primo semestre 2013, sebbene in calo rispetto al corrispondente periodo del 2012, segna una decisa inversione di tendenza **rispetto alla seconda parte dell'esercizio precedente** (+10,6% la crescita organica al netto dell'effetto delle valute).

In particolare, cresce il Business Industrial Applications, sostenuto dai mercati della diagnostica medica, delle telecomunicazioni, delle MEMS e delle lampade, con timidi segnali di ripresa anche nel settore militare, e finisce il ciclo negativo dei semiconduttori. Sostanzialmente allineato al secondo semestre 2012 risulta essere il fatturato del Business Information Displays.

In calo è solo il Business delle leghe a memoria di forma, penalizzato, come già evidenziato in precedenza, dallo slittamento dell'approvazione FDA (*Food and Drug Administration*) per un dispositivo medico recentemente sviluppato da un importante cliente del Gruppo.

Il grafico seguente confronta il fatturato del primo semestre 2013 con quello del secondo semestre 2012, evidenziando l'effetto dei cambi e la variazione imputabile al variare dei prezzi di vendita e dei volumi venduti:



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato consolidato, sia del primo semestre 2013 sia del secondo semestre 2012, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	1° semestre 2013	2° semestre 2012	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	11.552	10.280	1.272	12,4%	-2,7%	15,1%
Lamps	6.467	5.311	1.156	21,8%	-4,1%	25,9%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	5.490	6.896	(1.406)	-20,4%	-6,3%	-14,1%
Energy Devices	346	336	10	3,0%	0,0%	3,0%
Semiconductors	24.227	18.922	5.305	28,0%	-4,0%	32,0%
Industrial Applications	48.082	41.745	6.337	15,2%	-4,1%	19,3%
Shape Memory Alloys	20.625	22.170	(1.545)	-7,0%	-2,7%	-4,3%
Liquid Crystal Displays	21	158	(137)	-86,7%	-1,9%	-84,8%
Cathode Ray Tubes	435	561	(126)	-22,5%	-2,1%	-20,4%
Organic Light Emitting Diodes	338	330	8	2,4%	-7,8%	10,2%
Information Displays	794	1.049	(255)	-24,3%	-3,9%	-20,4%
Business Development	41	1	40	4000,0%	-82,4%	4082,4%
Fatturato Totale	69.542	64.965	4.577	7,0%	-3,6%	10,6%

Rispetto al secondo semestre 2012 in cui il fatturato era stato pari a 41.745 migliaia di euro, la **Business Unit Industrial Applications** evidenzia nel primo semestre del 2013 una significativa inversione di tendenza con ricavi consolidati in crescita del 15,2% (percentuale che aumenta al 19,3% se si scorpora l'effetto delle valute). Tutti i comparti risultano essere in crescita, ad eccezione di quello delle pompe da vuoto, che continua a registrare una contrazione dei ricavi.

In particolare, la ripresa del Business Electronic Devices (+12,4%) è sostenuta dalla solidità dei mercati della diagnostica medica e delle telecomunicazioni, dalla continua crescita del mercato delle MEMS, oltre che dai primi segnali di ripresa nel mercato della difesa.

In crescita (+21,8%) rispetto al secondo semestre 2012 risulta essere anche il Business Lamps, dopo la forte riduzione degli *stock* che ha caratterizzato l'ultimo periodo del 2012.

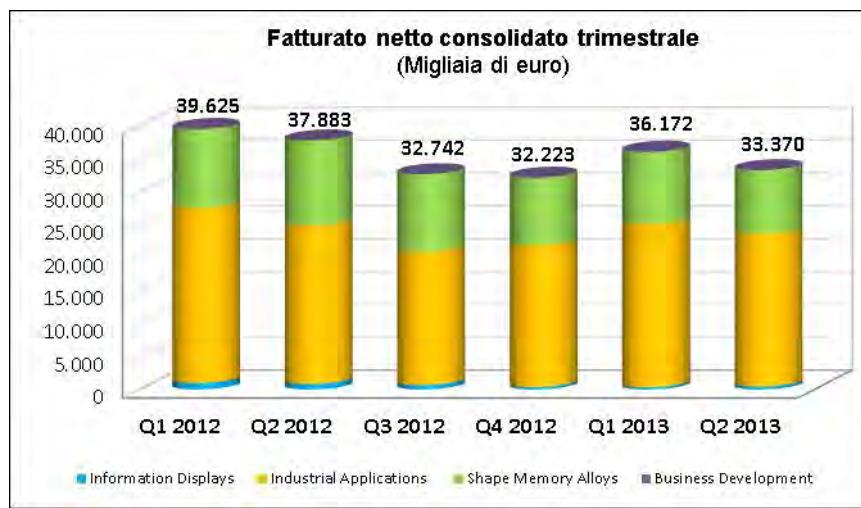
Da segnalare infine la ripresa del comparto della purificazione dei gas (Business Semiconductors) che evidenzia la fine dell'andamento ciclico negativo (+28% la crescita del fatturato rispetto al secondo semestre 2012).

Il Business Vacuum Systems and Thermal Insulations, il cui calo è pari al 20,4%, continua ad essere penalizzato dalla periodicità dei progetti di ricerca e dai posticipi di spesa da parte di alcuni laboratori di ricerca che hanno rimandato i loro investimenti al secondo semestre 2013.

Rispetto al secondo semestre 2012, il fatturato consolidato della **Business Unit Shape Memory Alloys** mostra un calo complessivo del 7%, penalizzato sia dall'effetto dei cambi (-2,7%), sia dall'uscita dal mercato di un componente medicale a fine ciclo di vita, non rimpiazzato da un componente di recente sviluppo per un dispositivo medico realizzato da un importante cliente, la cui approvazione FDA (*Food and Drug Administration*) è stata posticipata.

Il fatturato della **Business Unit Information Displays**, rispetto al secondo semestre 2012, risulta essere in calo di 255 migliaia di euro: il continuo declino dei comparti CRT e LCD non è compensato dal business OLED, le cui vendite restano stabili rispetto alla seconda metà dell'esercizio precedente.

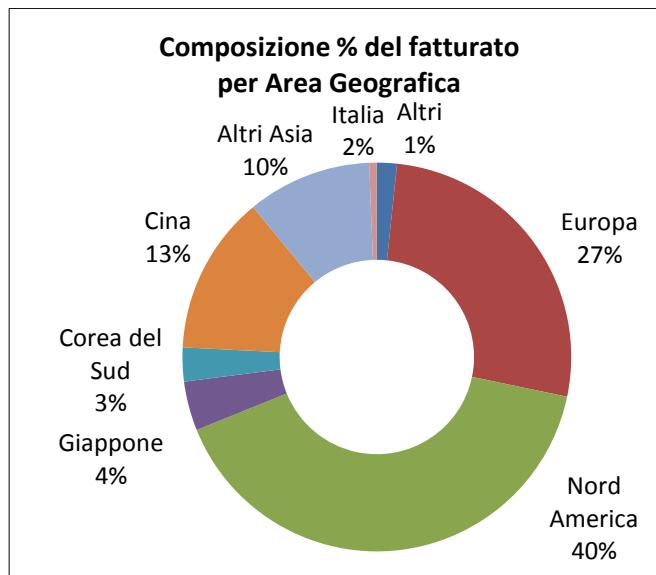
Con riferimento all'andamento del fatturato consolidato per trimestre, le vendite del secondo trimestre 2013 (33.370 migliaia di euro) sono in calo rispetto a quelle del primo trimestre (pari a 36.172 migliaia di euro), ma rimangono comunque superiori rispetto a quelle registrate negli ultimi due trimestri del precedente esercizio, che avevano maggiormente risentito del deterioramento del quadro macroeconomico:



Si riporta di seguito la ripartizione dei **ricavi consolidati per area geografica di destinazione**:

(importi in migliaia di euro)

Area geografica	1° semestre 2013	%	1° semestre 2012	%	Variazione totale	Variazione totale %	2° semestre 2012	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	1.157	1,7%	962	1,2%	195	20,3%	2.502	3,9%	(1.345)	-53,8%
Europa	18.506	26,6%	12.421	16,0%	6.085	49,0%	12.224	18,8%	6.282	51,4%
Nord America	28.234	40,6%	36.790	47,5%	(8.556)	-23,3%	31.791	48,9%	(3.557)	-11,2%
Giappone	2.850	4,1%	5.200	6,7%	(2.350)	-45,2%	3.486	5,4%	(636)	-18,2%
Corea del Sud	1.958	2,8%	7.660	9,9%	(5.702)	-74,4%	2.000	3,1%	(42)	-2,1%
Cina	9.197	13,2%	6.820	8,8%	2.377	34,9%	3.625	5,6%	5.572	153,7%
Altri Asia	7.200	10,4%	7.245	9,3%	(45)	-0,6%	8.815	13,6%	(1.615)	-18,3%
Altri	440	0,6%	410	0,5%	30	7,3%	522	0,8%	(82)	-15,7%
Fatturato Totale	69.542	100%	77.508	100%	(7.966)	-10,3%	64.965	100%	4.577	7,0%



Rispetto al primo semestre 2012, le vendite di purificatori per l'industria dei semiconduttori sono maggiormente concentrate in Europa e in Cina, mentre si riducono in Nord America e in Corea del Sud. Al calo del fatturato USA contribuisce anche la già citata debolezza del comparto SMA medicale, mentre le vendite in Giappone diminuiscono per effetto dei minori progetti di ricerca che utilizzano pompe da vuoto.

Rispetto al secondo semestre 2012, il calo delle vendite di purificatori in Nord America, in Italia e nel Far East è più che compensato dalle maggiori vendite negli altri paesi europei e in Cina. Permane debole il mercato USA delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali.

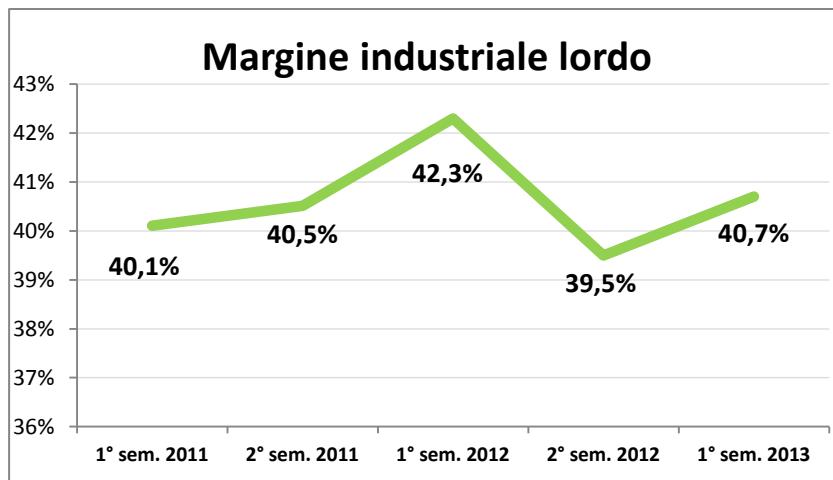
L'**utile industriale lordo consolidato** è stato pari a 28.328 migliaia di euro nel primo semestre 2013 (40,7% del fatturato consolidato) rispetto a 32.751 migliaia di euro nel corrispondente semestre del 2012 (42,3% dei ricavi consolidati). La riduzione (-13,5%) è imputabile principalmente al calo del fatturato e solo in misura inferiore allo spostamento del mix di vendita verso prodotti a minore marginalità, avvenuti in particolare nella **Business Unit Shape Memory Alloys**, il cui margine industriale è sceso dal 35,4% al 32,3%.

Anche nella **Business Unit Industrial Applications** il margine industriale lordo risulta essere il leggero calo (da 46,6% nel primo semestre 2012 a 45,3% nel periodo corrente): la riduzione della marginalità nel comparto delle pompe da vuoto causata sia dallo spostamento del mix di vendita verso prodotti a maggiore assorbimento di materia prima sia dalla maggiore incidenza dei costi fissi di stabilimento conseguente la riduzione del fatturato, è solo parzialmente compensata dalla maggiore marginalità nel comparto della purificazione conseguente al diverso mix di prodotto.

La **Business Unit Information Displays** chiude il primo semestre 2013 in sostanziale pareggio a livello di risultato industriale.

L'utile industriale lordo consolidato, in calo rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, risulta essere tuttavia in crescita **rispetto al secondo semestre 2012** (+10,5%). Rispetto a tale periodo, tutte le Business Unit presentano un margine industriale lordo più alto, ad eccezione del comparto SMA, penalizzato dal calo delle vendite e dalla conseguente maggiore incidenza dei costi fissi di stabilimento, che evidenzia una lieve riduzione nel periodo (-0,2%).

Il seguente grafico mostra il trend semestrale del margine industriale lordo consolidato. Come già commentato in precedenza, il margine del semestre risulta essere inferiore rispetto a quello del corrispondente periodo del 2012, ma in crescita se confrontato con quello della seconda parte dell'esercizio precedente.



La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo consolidato del primo semestre 2013 per Business Unit, confrontato con entrambi i semestri dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)							
Business Unit	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione totale	Variazione %	2° semestre 2012	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	21.784	23.670	(1.886)	-8,0%	17.857	3.927	22,0%
% sui ricavi della business unit	45,3%	46,6%			42,8%		
Shape Memory Alloys	6.653	8.810	(2.157)	-24,5%	7.896	(1.243)	-15,7%
% sui ricavi della business unit	32,3%	35,4%			35,6%		
Information Displays	62	419	(357)	-85,2%	73	(11)	-15,1%
% sui ricavi della business unit	7,8%	22,9%			7,0%		
Business Development & Corporate Costs	(171)	(148)	(23)	-15,5%	(184)	13	7,1%
% sui ricavi della business unit	n.s.	n.s.			n.s.		
Risultato industriale lordo	28.328	32.751	(4.423)	-13,5%	25.642	2.686	10,5%

Il **risultato operativo consolidato** del semestre è stato pari a 4.317 migliaia di euro, rispetto a 8.322 migliaia di euro nel corrispondente periodo dell'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato il margine operativo è sceso dal 10,7% al 6,2%. Nonostante il contenimento delle spese operative, la diminuzione del fatturato e dell'utile industriale lordo ha indotto la conseguente riduzione dell'utile operativo.

Anche il risultato operativo, così come già accaduto per il risultato industriale lordo, in calo rispetto al primo semestre 2012, risulta essere tuttavia in crescita **rispetto agli ultimi sei mesi del precedente esercizio** (+42,6%).

Si segnala, infine, che il risultato operativo del primo semestre 2013 risulta essere penalizzato da costi per *severance* pari a 884 migliaia di euro, al netto dei quali l'utile operativo sarebbe stato pari a 5.201 migliaia di euro (7,5% del fatturato consolidato).

La seguente tabella riporta il risultato operativo consolidato del primo semestre 2013 per Business Unit, confrontato con entrambe i semestri dell'esercizio precedente:

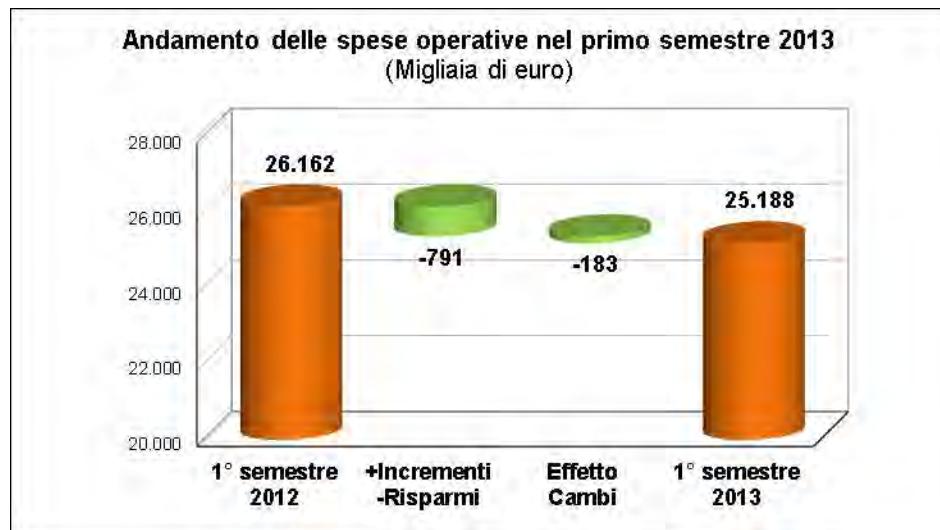
(importi in migliaia di euro)							
Business Unit	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione totale	Variazione %	2° semestre 2012	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	12.535	15.706	(3.171)	-20,2%	10.679	1.856	17,4%
Shape Memory Alloys	1.840	3.365	(1.525)	-45,3%	2.836	(996)	-35,1%
Information Displays	(1.709)	(1.357)	(352)	-25,9%	(1.845)	136	7,4%
Business Development & Corporate Costs	(8.349)	(9.392)	1.043	11,1%	(8.643)	294	3,4%
Risultato operativo	4.317	8.322	(4.005)	-48,1%	3.027	1.290	42,6%

Il totale delle **spese operative consolidate** è stato pari a 25.188 migliaia di euro (36,2% dei ricavi), in leggero calo rispetto a 26.162 migliaia di euro del corrispondente semestre 2012 (33,8% dei ricavi), a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi volto a incrementare l'efficienza operativa.

La riduzione, imputabile anche all'effetto dei cambi, è concentrata soprattutto nelle **spese generali e amministrative** (riduzione dei compensi spettanti agli Amministratori, minori compensi variabili e minori costi di consulenza). Al netto dell'effetto dei cambi, le **spese di vendita** risultano invece essere sostanzialmente allineate al primo semestre 2012.

Per contro, i **costi di ricerca e sviluppo** aumentano da 7.415 migliaia di euro (9,6% del totale vendite consolidate) a 7.886 migliaia di euro (11,3% del fatturato di Gruppo) per effetto sia dei costi per *severance* che hanno penalizzato il semestre corrente, sia dell'ampliamento nella seconda parte del 2012 dell'organico impegnato in attività di ricerca presso la Capogruppo.

Nel grafico che segue, l'evoluzione delle spese operative consolidate nel corso del primo semestre 2013:



Complessivamente il **costo del lavoro** è stato di 29.167 migliaia di euro, rispetto a 29.803 migliaia di euro nello stesso periodo dell'anno precedente: il contenimento del costo del lavoro conseguente la riduzione dell'organico impegnato in attività produttive SMA e il calo dei compensi variabili ha consentito di compensare i costi per la fuoriuscita del personale che hanno penalizzato il primo semestre 2013.

Il risultato del semestre tiene conto di **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali** pari a 4.927 migliaia di euro, rispetto a 5.163 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2012. La leggera riduzione degli ammortamenti è imputabile al fatto che nel corso del semestre alcuni *asset* hanno raggiunto il termine della loro vita utile.

Rispetto al secondo semestre 2012 le spese operative consolidate aumentano di 1.166 migliaia di euro (+4,9%), passando da 24.022 migliaia di euro a 25.188 migliaia di euro. L'incremento è principalmente imputabile alle spese di ricerca e sviluppo (in particolare, costi del personale e spese per il deposito e la gestione dei brevetti) correlate ai nuovi progetti di ricerca avviati dalla Capogruppo.

L'EBITDA consolidato è stato pari a 9.242 migliaia di euro (13,3% in termini percentuali sul fatturato) nel primo semestre 2013, in calo rispetto a 14.042 migliaia di euro (18,1% del fatturato consolidato) nello stesso semestre del 2012, ma in crescita rispetto a 7.609 migliaia di euro (11,7% dei ricavi) realizzati nella seconda metà dell'esercizio precedente. Scorporando i costi per *severance* che hanno penalizzato il semestre corrente (884 migliaia di euro) l'EBITDA sarebbe stato pari a 10.126 migliaia di euro (14,6% del fatturato consolidato).

La voce **royalty** (1.072 migliaia di euro al 30 giugno 2013) è esclusivamente composta dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione (da confrontarsi con 1.157 migliaia di euro nel primo semestre 2012 e 1.295 migliaia di euro nel secondo semestre del medesimo esercizio).

Il saldo degli **altri proventi (oneri) netti** è stato positivo per 105 migliaia di euro, rispetto a 576 migliaia di euro nel primo semestre 2012. La riduzione è principalmente imputabile al fatto che nei primi sei mesi dello scorso esercizio la voce includeva un provento non ricorrente conseguente la liberazione della parte eccedente di un fondo rischi a seguito della definizione di una controversia con gli istituti previdenziali della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. (0,3 milioni di euro).

Nel secondo semestre 2012 il saldo degli altri proventi (oneri) netti era stato positivo per 112 migliaia di euro.

Il saldo netto dei **proventi e oneri finanziari** è stato negativo per 461 migliaia di euro (rispetto a -912 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2012 e -754 migliaia di euro nel secondo semestre del medesimo esercizio) ed include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti, sia a breve sia a lungo termine, in capo alla Capogruppo e alle società americane e le commissioni bancarie relative alle linee di credito in capo a SAES Getters S.p.A.

La perdita derivante dalla **valutazione con il metodo del patrimonio netto** della *joint venture* Actuator Solutions GmbH ammonta a -351 migliaia di euro, sostanzialmente invariata rispetto a quella sia del primo (-422 migliaia di euro), sia del secondo semestre (-407 migliaia di euro) del precedente esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 18.

La somma algebrica delle **differenze cambio** ha registrato nel corso dei primi sei mesi del 2013 un saldo sostanzialmente in pareggio (+6 migliaia di euro), allineato a quello di entrambi i semestri del 2012 (-181 migliaia di euro nel primo semestre e +75 migliaia di euro nel secondo semestre) e garantito dalla medesima politica di copertura adottata dal Gruppo nel precedente esercizio.

L'**utile ante imposte consolidato** è pari a 3.511 migliaia di euro, in calo rispetto a 6.807 migliaia di euro del primo semestre 2012, ma in aumento rispetto a 1.941 migliaia di euro della seconda metà del medesimo esercizio.

Le **imposte sul reddito** del semestre sono state pari a 1.813 migliaia di euro, rispetto a 3.336 migliaia di euro del corrispondente semestre dell'esercizio precedente (2.158 migliaia di euro le imposte del secondo semestre 2012). Il *tax rate* di Gruppo è stato pari a 51,6%, sostanzialmente allineato a quello del corrispondente semestre dell'esercizio precedente (49%).

Nel primo semestre 2013 il costo per imposte include un beneficio derivante dall'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali del periodo pari a 1,4 milioni di euro.

L'**utile netto consolidato** del primo semestre 2013 è pari a 1.698 migliaia di euro (2,4% dei ricavi consolidati), in calo del 52,3% rispetto a un utile netto di 3.557 migliaia di euro del primo semestre 2012, ma in forte crescita rispetto ad una perdita di 217 migliaia di euro del secondo semestre 2012.

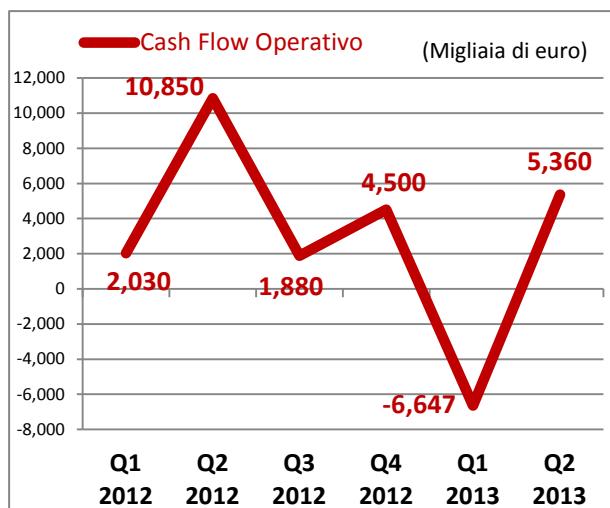
Posizione finanziaria – Investimenti – Altre informazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata:

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2013	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Cassa	19	20	16
Altre disponibilità liquide	15.779	15.139	22.594
Liquidità	15.798	15.159	22.610
Crediti finanziari correnti	124	0	114
Debiti bancari correnti	(26.820)	(13.086)	(10.051)
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	(22.268)	(6.624)	(6.476)
Debiti finanziari verso parti correlate	0	(1.007)	(2.019)
Altri debiti finanziari correnti	(2.443)	(1.358)	(1.276)
Indebitamento finanziario corrente	(51.531)	(22.075)	(19.822)
Posizione finanziaria corrente netta	(35.609)	(6.916)	2.902
Debiti bancari non correnti	(80)	(18.005)	(19.179)
Altri debiti finanziari non correnti	(3.607)	(50)	(54)
Indebitamento finanziario non corrente	(3.687)	(18.055)	(19.233)
Posizione finanziaria netta	(39.296)	(24.971)	(16.331)

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2013 è negativa per 39.296 migliaia di euro (liquidità pari a 15.798 migliaia di euro, a fronte di passività finanziarie nette per 55.094 migliaia di euro) e si confronta con una disponibilità netta negativa al 31 dicembre 2012 per 16.331 migliaia di euro (liquidità pari a 22.610 migliaia di euro, a fronte di passività finanziarie nette per 38.941 migliaia di euro). Il peggioramento, oltre alla *performance* negativa della gestione operativa (-1,3 milioni di euro³), è imputabile al pagamento dei dividendi (-10 milioni di euro circa) e all'esborso per l'acquisto del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" da Power & Energy, Inc. (-7,6 milioni di euro, di cui -2,4 milioni di euro già pagati e -5,2 milioni di euro da versarsi in due *tranche* a inizio 2014 e a inizio 2015). Nel semestre si sono inoltre registrate uscite nette per attività di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a -2,9 milioni di euro. Negativo l'effetto dei cambi (circa -0,2 milioni di euro): la quasi totalità dei debiti finanziari a lungo termine del Gruppo è, infatti, composta da finanziamenti in dollari statunitensi in capo alle consociate americane il cui controvalore in euro è aumentato a seguito della rivalutazione del dollaro al 30 giugno 2013 rispetto al 31 dicembre 2012.



Come già evidenziato in precedenza, il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato nel primo semestre 2013 negativo per 1.287 migliaia di euro: l'autofinanziamento non è riuscito a compensare la variazione negativa del capitale circolante netto, significativamente influenzata dall'incremento del volume di attività nel Business Semiconductors e dalla debolezza operativa che ha caratterizzato l'ultima parte del 2012.

Osservando l'andamento trimestrale, si sottolinea tuttavia come il *cash flow* operativo, fortemente negativo nel primo trimestre (-6.647 migliaia di euro), sia tornato ad essere positivo nel secondo trimestre (5.360 migliaia di euro).

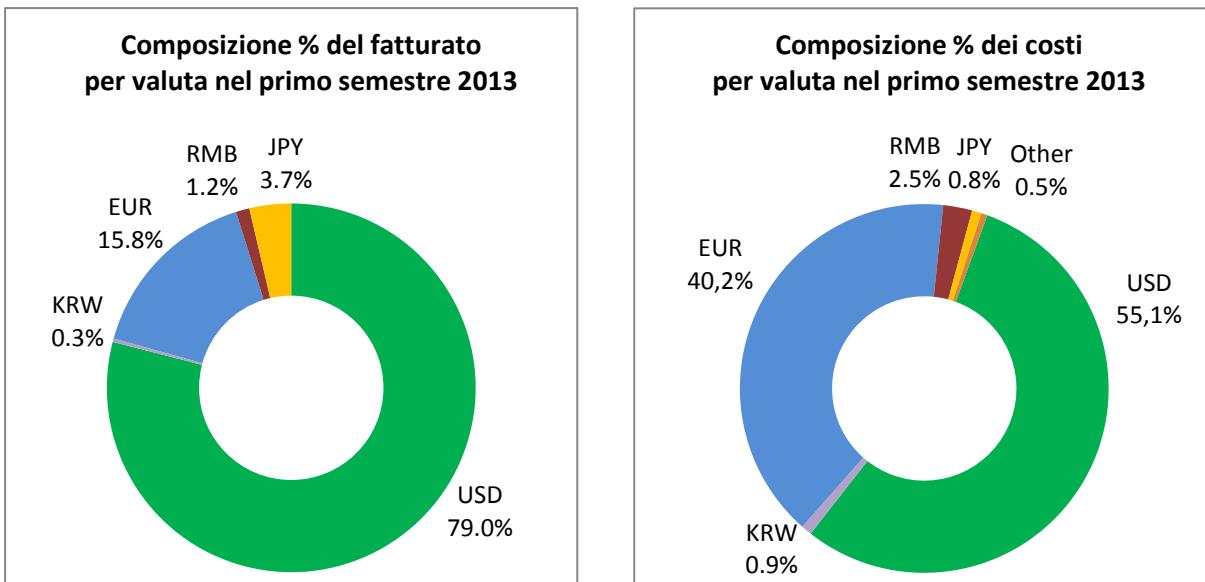
Nei primi sei mesi del 2013 gli esborsi monetari per investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 2.671 migliaia di euro, sostanzialmente allineati a quelli del corrispondente periodo del 2012 (2.204 migliaia di euro); non significativi sono invece gli investimenti in attività immateriali (219 migliaia di euro). Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 38.

Al 30 giugno 2013, a seguito del mancato rispetto di alcuni dei *covenant* finanziari⁴ in vigore, la quota a lungo termine dei finanziamenti in capo alle controllate americane Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. è stata riclassificata come corrente (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 28). Il Gruppo SAES ha a disposizione circa 5 mesi (*grace period*) per sanare la condizione di *default*, al termine dei quali, se il mancato rispetto dovesse permanere, il valore di tali *covenant* dovrà essere rinegoziato con l'istituto finanziatore al fine di evitare il richiamo del debito. Tale attività di rinegoziazione è attualmente in corso e, allo stato attuale, si ritiene che le trattative possano ragionevolmente avere esito positivo. Si segnala inoltre che al 30 giugno 2013 il Gruppo possiede mezzi liquidi disponibili e linee di credito capienti per poter far fronte ad un'eventuale richiesta di rimborso.

³ Per ulteriori dettagli si rimanda al commento sul *cash flow* operativo.

⁴ Calcolati su valori economico-finanziari di Gruppo.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Andamento della Capogruppo e delle società controllate nel primo semestre 2013

SAES GETTERS S.p.A. – Lainate, MI (Italia)

Nel primo semestre 2013 la Capogruppo ha realizzato ricavi per 2.301 migliaia di euro, in crescita di 315 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (1.986 migliaia di euro) grazie alle maggiori vendite di componenti in lega a memoria di forma per applicazioni industriali. L'utile netto del periodo registrato dalla Capogruppo è stato pari a 12.163 migliaia di euro, in forte crescita rispetto a 3.423 migliaia di euro al 30 giugno 2012 per effetto dei maggiori dividendi incassati dalle consociate.

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Nel corso del primo semestre del 2013 la società ha realizzato un fatturato di 16.925 migliaia di euro, rispetto a 20.817 migliaia di euro del corrispondente periodo del precedente esercizio. In calo risultano essere soprattutto le vendite di dispensatori di mercurio per LCD (per la crisi strutturale di questo business) e quelle di pompe getter per acceleratori di particelle (penalizzate dalla periodicità dei progetti di ricerca e dalla dilazione al secondo semestre 2013 degli investimenti di alcuni laboratori di ricerca).

Il decremento del fatturato è la principale causa del peggioramento nell'utile netto che scende da 4.311 migliaia di euro nel primo semestre 2012 a 2.531 migliaia di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio corrente (-41%).

L'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha portato, nel corso del semestre, ad una riduzione del costo del lavoro pari a 750 migliaia di euro (nel primo semestre 2012, l'utilizzo della C.I.G. aveva consentito una riduzione pari a 653 migliaia di euro).

SAES GETTERS USA, INC., Colorado Springs, CO (USA)

La società ha registrato nel primo semestre un fatturato consolidato pari a 44.785 migliaia di USD (34.098 migliaia di euro al cambio medio del periodo), contro 43.149 migliaia di USD (33.281

migliaia di euro al relativo cambio medio) e un utile netto consolidato di 5.526 migliaia di USD (4.207 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 3.621 migliaia di USD nel corrispondente periodo del 2012 (2.793 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense **SAES Getters USA, Inc.** (principalmente operante nella Business Unit Industrial Applications) ha realizzato un fatturato di 9.107 migliaia di USD, rispetto a 7.327 migliaia di USD nel primo semestre dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto principalmente alla stabilizzazione delle vendite nel settore della difesa, dopo il rapido declino che aveva caratterizzato la seconda parte dello scorso esercizio, e alla ripresa nel settore del *lighting*.

La società ha chiuso il semestre con un utile netto di 5.526 migliaia di USD, in crescita rispetto a un utile netto di 3.621 migliaia di USD nel primo semestre 2012 per effetto sia dell'incremento del fatturato, sia dei maggiori utili derivanti dalla valutazione delle partecipazioni nelle controllate SAES Pure Gas, Inc. e Spectra-Mat, Inc. che hanno chiuso il semestre corrente con un risultato superiore a quello dell'esercizio precedente.

La controllata **SAES Pure Gas, Inc.** di San Luis Obispo, CA (USA) (operante nel business Semiconductors) ha realizzato vendite per 31.642 migliaia di USD (rispetto a 32.463 migliaia di USD nel primo semestre 2012) e un utile netto pari a 4.062 migliaia di USD (contro un utile di 2.665 migliaia di USD al 30 giugno 2012). Nonostante il leggero decremento del fatturato (-3%), in linea con il previsto rallentamento di alcuni dei mercati di riferimento, lo spostamento del mix verso prodotti a maggiore marginalità ha consentito di chiudere il semestre con un utile netto superiore (+52%) a quello del precedente esercizio.

La controllata **Spectra-Mat, Inc.**, Watsonville, CA (USA), operante nel business Electronic Devices, ha registrato nel primo semestre 2013 un fatturato pari a 4.036 migliaia di USD (3.359 migliaia di USD nel corrispondente periodo dello scorso esercizio) e un utile di 93 migliaia di USD (rispetto ad una perdita di 203 migliaia di USD al 30 giugno 2012). L'incremento nei volumi di vendita, accompagnato da un mix di prodotto con una maggiore marginalità linda, ha consentito di chiudere il semestre con un risultato netto positivo.

SAES GETTERS EXPORT CORP., Wilmington, DE (USA)

La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., ha il fine di gestire le esportazioni di alcune delle società statunitensi del Gruppo.

Nel primo semestre 2013 ha realizzato un utile netto di 4.001 migliaia di USD (3.046 migliaia di euro), in riduzione rispetto al 2012 (5.196 migliaia di USD, pari a 4.008 migliaia di euro) per effetto delle minori commissioni attive⁵ percepite dalle consociate di cui gestisce le esportazioni.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

La società, che svolge attività produttiva principalmente nel business CRT e si occupa della rivendita sul territorio cinese di prodotti realizzati da altre società del Gruppo, ha chiuso il primo semestre 2013 con un fatturato di 13.675 migliaia di RMB (1.682 migliaia di euro), sostanzialmente allineato a quello del corrispondente periodo del precedente esercizio (13.793 migliaia di RMB, pari a 1.684 migliaia di euro). La progressiva riduzione delle vendite di getter per CRT è stata infatti compensata dalle maggiori vendite di componenti getter per lampade e dalle maggiori commissioni percepite dalla consociata SAES Pure Gas, Inc. sulle vendite di purificatori di quest'ultima sul territorio cinese. La società ha chiuso il periodo con una perdita di 1.236 migliaia di RMB (-152 migliaia di euro) in miglioramento rispetto alla perdita netta di 2.341 migliaia di RMB (-286 migliaia di euro) nel periodo precedente, principalmente per effetto dello spostamento del mix di vendita verso prodotti a maggiore marginalità.

⁵ Trattandosi di commissioni infragruppo, la loro riduzione non ha alcuna rilevanza a livello di risultato consolidato.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania)

La società, che produce e commercializza sul territorio europeo componenti in lega a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali, ha realizzato nel primo semestre 2013 vendite per 1.740 migliaia di euro, in leggero calo (-6%) rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (1.850 migliaia di euro), ma un utile netto di 143 migliaia di euro, in crescita (+42%) rispetto a 101 migliaia di euro del primo semestre 2012. Nonostante il lieve calo nel fatturato, la maggiore incidenza dei componenti medicali realizzati internamente rispetto a quelli di rivendita, ha consentito di incrementare il margine industriale lordo e, di conseguenza, l'utile netto.

Si ricorda che in data 3 aprile 2013 SAES Getters S.p.A. ha acquisito, per un corrispettivo pari a 0,5 milioni di euro, l'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH, come meglio descritto nel paragrafo "Eventi rilevanti del semestre".

SAES Nitinol S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società, interamente controllata da SAES Getters S.p.A., ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la vendita di strumenti e attuatori in lega a memoria di forma, di getter e di ogni altra apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto, sia direttamente sia mediante l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese. Ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, la società, in data 5 luglio 2011, ha costituito la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, congiuntamente al gruppo tedesco Alfmeier Präzision (per ulteriori dettagli sulla *joint venture* si rimanda alle Note n. 10 e n. 18 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato).

SAES Nitinol S.r.l. ha chiuso il primo semestre 2013 con una perdita pari a 57 migliaia di euro (-47 migliaia di euro la perdita relativa al primo semestre 2012), principalmente costituita dagli interessi passivi di *cash pooling* addebitati dalla controllante SAES Getters S.p.A.

Si segnala che, in data 19 febbraio 2013, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore di SAES Nitinol S.r.l. di 94 migliaia di euro, a copertura della perdita realizzata nel corso dell'esercizio precedente.

E.T.C. S.r.l., Bologna, BO (Italia)

La società, *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha sede a Bologna e ha per oggetto lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics* ed anche lo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia.

La società, controllata all'85% dalla Capogruppo e operante esclusivamente come centro di ricerca per gli sviluppi sopra descritti, ha chiuso il primo semestre 2013 con una perdita pari a 981 migliaia di euro, in calo rispetto al primo semestre 2012 (-1.254 migliaia di euro) per effetto del contenimento dei costi di consulenza.

Si segnala che, in data 19 febbraio 2013, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore di E.T.C. S.r.l. di 2.484 migliaia di euro, a copertura della perdita realizzata nel corso dell'esercizio precedente, a seguito del quale la percentuale di partecipazione della Capogruppo (85%) è rimasta invariata.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)

La società ha come scopi principali la gestione e l'acquisizione di partecipazioni, la gestione ottimale della liquidità, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo.

Al 30 giugno 2013, la società ha realizzato un utile pari a 10 migliaia di euro, in calo rispetto un utile di 61 migliaia di euro nel primo semestre del precedente esercizio, principalmente per effetto dei minori interessi attivi percepiti sul finanziamento fruttifero concesso alla Capogruppo.

Si riportano di seguito alcune note sull'andamento delle società controllate da SAES Getters International Luxembourg S.A.

SAES Getters Korea Corporation, Seoul (Corea del Sud) è controllata al 62,52% da SAES Getters International Luxembourg S.A., mentre la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo SAES Getters S.p.A. La società ha cessato la propria attività produttiva nel corso del 2011 e opera come distributore sul territorio coreano dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo.

Nel primo semestre 2013 la società ha registrato un fatturato di 949 milioni di KRW (654 migliaia di euro), in calo rispetto a 2.028 milioni di KRW (1.370 migliaia di euro): alla riduzione delle vendite di getter per CRT causata dalla continua contrazione dei volumi di televisori a tubo catodico si affianca il calo di fatturato nel comparto OLED (che nel primo semestre dello scorso esercizio era stato positivamente influenzato da una vendita significativa per campionature) e nel business della refrigerazione (Thermal Insulation Business). Il periodo si è chiuso con un utile di 25 milioni di KRW (17 migliaia di euro), rispetto a una perdita di 192 milioni di KRW (-130 migliaia di euro) al 30 giugno 2012: il calo nel fatturato e i costi per *severance* (392 milioni di KRW) che hanno penalizzato il primo semestre 2013 sono più che compensati dagli utili su cambi originatesi sulla conversione del credito finanziario in euro che la consociata coreana vanta nei confronti della Capogruppo a seguito della svalutazione del won coreano nei confronti dell'euro (nello scorso esercizio il risultato della gestione finanziaria era sostanzialmente in pareggio grazie ai contratti a termine stipulati da SAES Getters Korea Corporation; nell'esercizio corrente, tali contratti, anziché essere in capo alla consociata coreana, sono stati stipulati dalla controllante SAES Getters S.p.A.).

La società **SAES Smart Materials, Inc.**, con sede a New Hartford, NY (USA), attiva nello sviluppo, produzione e vendita di semilavorati in lega a memoria di forma, ha realizzato nel corso del semestre vendite pari a 7.818 migliaia di USD (5.953 migliaia di euro), in leggero calo (-6%) rispetto a 8.330 migliaia di USD (6.425 migliaia di euro) nel primo semestre 2012. Nonostante la riduzione del fatturato, il periodo si è chiuso con un utile netto di 1.399 migliaia di USD (1.065 migliaia di euro) superiore a quello del precedente esercizio (1.102 migliaia di USD, pari a 850 migliaia di euro), favorito dai minori interessi passivi sul debito finanziario a tasso variabile in capo alla consociata statunitense, in parte rimborsato rispetto al 30 giugno 2012 come da originario piano di rientro.

Memry Corporation, Bethel, CT (USA), è leader tecnologico nel settore dei componenti medicali di nuova generazione ad elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma NiTinol. La società ha realizzato nel primo semestre 2013 vendite pari a 19.058 migliaia di USD (14.511 migliaia di euro), in calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (23.619 migliaia di USD, pari a 18.218 migliaia di euro) perché penalizzate dallo slittamento dell'approvazione FDA (*Food and Drug Administration*) di un componente medico di recente sviluppo.

L'utile netto è stato pari a 917 migliaia di USD (698 migliaia di euro), da confrontarsi con un utile di 2.632 migliaia di USD (2.030 migliaia di euro) realizzato nel primo semestre 2012: la riduzione è principalmente imputabile al calo nel fatturato e allo spostamento del mix di vendita verso prodotti a minore marginalità, solo parzialmente compensati dal contenimento delle spese operative (in particolare, minori compensi variabili).

L'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Le spese di ricerca e sviluppo del primo semestre 2013 ammontano complessivamente a 7.704 migliaia di euro⁶ e sono pari a 11% del fatturato netto consolidato, percentuale sostanzialmente allineata a quella degli esercizi precedenti.

Nel primo semestre 2013, sulla scia di quanto già avviato nel corso del 2012, l'attività di ricerca si è particolarmente focalizzata sulla messa a punto dei prodotti già esistenti per display OLED, in particolare DryPaste® e AlkaMax®, e ha avviato lo sviluppo di una nuova famiglia di “filler attivi”, seguendo le più recenti richieste del mercato; i produttori coreani e giapponesi sono in fase di lancio sul mercato delle nuove televisioni OLED di grandi dimensioni, le cui vendite per ora hanno bassi volumi ma per cui si prevede una crescita nel prossimo esercizio.

Sempre nel campo della chimica organica, si segnalano notevoli passi in avanti nell'ambito del progetto OLET (*Organic Light Emitting Transistors*), che vede impegnata E.T.C. S.r.l., in collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche, nello sviluppo di dimostratori volti a provare l'utilizzabilità della tecnologia OLET nei display.

Il laboratorio Vacuum Systems, sulla scia del notevole successo della pompa NEXTorr®, ha proseguito l'attività di sviluppo di modelli più grandi e con velocità di pompaggio più elevate, e, con il supporto del laboratorio materiali che ha inventato una nuova famiglia di leghe, ha sviluppato i primi prototipi della pompa *High Vacuum*, in grado di operare a pressioni più alte rispetto alle pompe getter tradizionali.

Altrettanto intenso è stato lo sforzo nello sviluppo di nuove leghe dispensatrici di mercurio a bassa temperatura di rilascio, che verranno integrate nei prodotti TQS® e Roof e rafforzeranno la posizione del Gruppo SAES nel mercato delle lampade fluorescenti. Si è poi completato lo sviluppo di nuovi prodotti a base di amalgama per lampade fluorescenti compatte.

Nel corso del primo semestre 2013 sono stati campionati a potenziali utilizzatori i sofisticati getter per batterie al litio, che hanno la funzione di assorbire i gas che si generano all'interno della batteria rendendone pericoloso o inefficiente l'utilizzo. I test su tali prodotti sono tuttora in corso.

Il laboratorio ha poi proseguito l'attività di ricerca di base nell'ambito delle leghe SMA, in particolare, gli studi volti a comprendere fenomeni complessi come l'isteresi e le rotture per fatica ed il loro legame con le caratteristiche compositive della lega. Primi importanti risultati sono stati raggiunti nello studio del legame tra impurezza e fatica, studi presentati nel corso del simposio SMST (*Shape Memory and Superelastic Technology*) e che hanno suscitato notevole apprezzamento da parte dei clienti. Queste attività sono proseguite in collaborazione con importanti centri di ricerca europei.

Actuator Solutions GmbH ha riorganizzato l'attività di sviluppo con la costituzione di una società interamente controllata a Taiwan, che si focalizzerà nell'implementazione degli attuatori per la movimentazione della lente delle camere miniaturizzate per telefoni cellulari di alta gamma. Le attività di sviluppo di prodotti per applicazioni industriali diverse dalla telefonia cellulare sono state invece concentrate nei laboratori di Lainate, che hanno terminato la realizzazione delle valvole termostatiche per il *vending*, per cui è stato stipulato un accordo esclusivo di commercializzazione.

Si ricorda che tutte le spese di ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo sono spesate direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

⁶ Importo al netto delle *severance*, pari a 182 migliaia di euro.

Eventi successivi

In data 29 luglio 2013 il capitale sociale di E.T.C. S.r.l. è stato aumentato da 20 migliaia di euro a 75 migliaia di euro. L'incremento è stato sottoscritto unicamente dal socio di maggioranza SAES Getters S.p.A., mentre non ha partecipato alla sottoscrizione il socio di minoranza Dr Michele Muccini.

A seguito di tale operazione la partecipazione di SAES Getters S.p.A. in E.T.C. S.r.l. è aumentata da 85% a 96%, mentre quella del Dr Michele Muccini è scesa da 15% a 4%. Si segnala che E.T.C. S.r.l. al 30 giugno 2013 era già consolidata integralmente senza creazione di *minority interest*, esistendo nei patti parasociali un obbligo per la Capogruppo di ripianare le perdite anche per conto del socio di minoranza.

Si informa, inoltre, che in data 22 luglio 2013 la Capogruppo, prima di procedere all'aumento di capitale, ha versato l'importo di 981 migliaia di euro a copertura della perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso del primo semestre 2013.

In luglio 2013 SAES Getters S.p.A. ha concordato con le organizzazioni sindacali l'utilizzo di 13 settimane di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per il periodo settembre-dicembre 2013.

In SAES Advanced Technologies S.p.A., dove l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria si è concluso con il 30 giugno 2013, è stata aperta una procedura di mobilità su base volontaria.

A seguito della decisione del Gruppo Johnson Matthey, società internazionale specializzata nella chimica fine, di dismettere il proprio business “Tecnologie per la purificazione dei gas (TGP)”, la controllata SAES Pure Gas, Inc., in data 1 agosto 2013, ha sottoscritto un accordo per l’acquisizione di alcuni degli *asset* dismessi quali componenti in metallo prezioso (palladio), altri componenti chiave a magazzino, attrezzature, progetti, codici sorgente e lista clienti, oltre alle garanzie e agli obblighi di supporto e assistenza da fornire ai clienti di purificatori di gas di Johnson Matthey Inc., che passeranno d’ora in poi in capo direttamente a SAES Pure Gas, Inc.

Il corrispettivo per l’acquisizione è pari al prezzo delle scorte in metallo prezioso che sono oggetto di trasferimento al valore “spot” del palladio alla data del *closing*. Il pagamento da parte di SAES è previsto in due *tranche*, di cui una prima *tranche*, pari al 50% del corrispettivo, è stata pagata alla data del *closing* e il restante 50% dopo sei mesi dal *closing*. La decisione si inserisce nella strategia SAES di rafforzamento del business della purificazione e fa seguito alla recente acquisizione del ramo d’azienda “purificatori di idrogeno” della società statunitense Power & Energy, Inc., realizzata in data 19 aprile 2013.

Si segnala che successivamente al 30 giugno 2013 non sono stati stipulati ulteriori contratti di vendita a termine di valuta su crediti commerciali in dollari statunitensi o yen giapponesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per la seconda parte del 2013, si prevede un andamento in linea con quello del primo semestre e un ulteriore consolidamento del recupero rispetto alla seconda metà del 2012.

In crescita sarà anche il fatturato complessivo di Gruppo, che comprende la quota parte dei ricavi della *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

Al fine di migliorare la marginalità, il management continuerà nell’azione di contenimento dei costi e di incremento dell’efficienza operativa, sia in Italia sia all'estero. Tale operazione potrà comportare oneri non ricorrenti.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato o *standard*.

L'informativa completa delle operazioni avvenute nel semestre con parti correlate è riportata alla Nota n. 40 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo

Per l'analisi dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto e delle principali azioni di mitigazione per fronteggiare tali rischi e incertezze si rimanda a quanto già esposto nella Relazione annuale 2012.

In particolare, per quanto attiene ai rischi di natura finanziaria, di seguito sono elencati i principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo SAES:

- Rischio di tasso d'interesse, collegato alla variabilità del tasso d'interesse, che può influenzare il costo del ricorso al capitale di finanziamento e il rendimento degli impieghi temporanei delle disponibilità liquide;
- Rischio di cambio, collegato alla volatilità dei tassi di cambio, che può influenzare il valore relativo dei costi e ricavi del Gruppo secondo le valute di denominazione delle operazioni contabili e può dunque avere impatto sul risultato economico del Gruppo; dal valore del tasso di cambio dipende anche la consistenza dei crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa dall'euro, per cui ne viene influenzato non solo il risultato economico, ma anche la Posizione Finanziaria Netta;
- Rischio di variazione del prezzo delle materie prime, che può influenzare la marginalità dei prodotti del Gruppo qualora non si riesca a ribaltare tale variazione sul prezzo concordato con la clientela;
- Rischio di credito, relativo alla solvibilità dei clienti e all'esigibilità dei relativi crediti;
- Rischio di liquidità, relativo alla capacità del Gruppo di reperire fondi per finanziare l'attività operativa.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato a tassi d'interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi.

L'esposizione alla variabilità dei tassi d'interesse viene gestita attraverso la definizione di contratti di *Interest Rate Swap (IRS)* per una percentuale significativa dell'ammontare dei finanziamenti ottenuti, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria del Gruppo SAES.

Per ulteriori dettagli sui contratti in essere al 30 giugno 2013, si rimanda alla Nota n. 25.

Il finanziamento del capitale circolante è invece gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e, pertanto, non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni commerciali in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale: nel primo semestre del 2013, circa l'84% delle vendite è denominato in valuta estera, mentre solo il 60% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, il Gruppo stipula contratti di copertura per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi

di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati sottoscritti tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Il Gruppo, inoltre, può effettuare occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale, sempre per mitigare l'impatto a conto economico della volatilità dei cambi, con riferimento a crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa da quella di bilancio, inclusi quelli relativi al *cash pooling* (in capo alle consociate estere, ma denominati in euro).

Si rimanda alla Nota n. 25 per ulteriori dettagli sui contratti stipulati nel corso del primo semestre 2013.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. La procedura di approvvigionamento richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, si stipulano, ove possibile, specifici contratti di fornitura volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare tale volatilità.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido. Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività del Gruppo ovvero può manifestarsi in sede di rimborso dell'indebitamento a medio lungo termine alla sua naturale scadenza o in caso di richiesta di rimborso anticipata conseguente al mancato rispetto dei *covenant* finanziari.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari del Gruppo, al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrativa delle disponibilità liquide (*cash pooling*) e dei finanziamenti denominati in euro che coinvolge la quasi totalità delle società del Gruppo;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine, a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

Per maggiori informazioni sui debiti finanziari del Gruppo al 30 giugno 2013 e sulle date di scadenza contrattuale di tali debiti si rimanda alla Nota n. 28.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità, tenuto conto anche delle linee di credito non utilizzate di cui dispone.

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da poter supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante il primo semestre 2013.

Alcuni indicatori di *performance*, quali il rapporto d'indebitamento, definito come indebitamento netto su patrimonio netto, vengono periodicamente monitorati con l'obiettivo di contenerli entro valori ridotti, comunque inferiori a quanto richiesto dai contratti stipulati con gli enti finanziari.

Processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2012, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 3 della Delibera Consob n. 18079/2012, di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2013**

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Note	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (*)
Ricavi netti	4	69.542	77.508
Costo del venduto	5	(41.214)	(44.757)
Utile industriale lordo		28.328	32.751
Spese di ricerca e sviluppo	6	(7.886)	(7.415)
Spese di vendita	6	(6.446)	(6.701)
Spese generali e amministrative	6	(10.856)	(12.046)
Total spese operative		(25.188)	(26.162)
Royalty	7	1.072	1.157
Altri proventi (oneri) netti	8	105	576
Utile (perdita) operativo		4.317	8.322
Interessi e proventi finanziari netti	9	(461)	(912)
Utili (perdite) in società valutate con il metodo del patrimonio netto	10	(351)	(422)
Utili (perdite) netti su cambi	11	6	(181)
Utile (perdita) prima delle imposte		3.511	6.807
Imposte sul reddito	12	(1.813)	(3.336)
Utile (perdita) netto da operazioni continue		1.698	3.471
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	13	0	86
Utile (perdita) netto del periodo		1.698	3.557
Utile (perdita) netto di terzi		0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo		1.698	3.557
Utile (perdita) netto per azione ordinaria	14	0,0461	0,1557
Utile (perdita) netto per azione di risparmio	14	0,1385	0,1725

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Note	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Utile (perdita) netto del periodo		1.698	3.557
Differenze di conversione di bilanci in valuta estera	27	52	2.357
Differenze di conversione relative a società valutate con il metodo del patrimonio netto	27	0	0
Total differenze di conversione		52	2.357
Totale componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		52	2.357
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	27	0	0
Imposte sul reddito	27	0	0
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte		0	0
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		0	0
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		52	2.357
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		1.750	5.914
attribuibile a:			
- Gruppo		1.750	5.914
- Terzi		0	0

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nel Fascicolo di bilancio al 30 giugno 2012 poiché riflettono le riclassifiche dettagliate alla Nota n. 1, paragrafo "Riclassifiche sui saldi economici al 30 giugno 2012".

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata			
(importi in migliaia di euro)	Note	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	16	54.702	55.964
Attività immateriali	17	48.929	41.563
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18	3.056	3.407
Attività fiscali differite	19	15.964	15.378
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	20	501	484
Altre attività a lungo termine	21	875	892
Totale attività non correnti		124.027	117.688
Attività correnti			
Rimanenze finali	22	29.781	31.614
Crediti commerciali	23	21.407	15.991
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	24	6.666	6.388
Strumenti derivati valutati al fair value	25	124	114
Disponibilità liquide	26	15.798	22.610
Attività destinate alla vendita		0	0
Totale attività correnti		73.776	76.717
Totale attività		197.803	194.405
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.120	41.120
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444	2.444
Altre riserve e utili a nuovo		45.631	52.256
Altre componenti di patrimonio netto		2.899	2.847
Utile (perdita) dell'esercizio		1.698	3.340
Totale patrimonio netto di Gruppo	27	106.012	114.227
Capitale e riserve di terzi		3	3
Utile (perdita) netto di terzi		0	0
Patrimonio netto di terzi		3	3
Totale patrimonio netto		106.015	114.230
Passività non correnti			
Debiti finanziari	28	80	19.179
Altri debiti finanziari verso terzi	30	3.607	54
Passività fiscali differite	19	5.007	5.268
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	31	7.531	7.777
Fondi rischi e oneri	32	1.056	1.163
Totale passività non correnti		17.281	33.441
Passività correnti			
Debiti commerciali	33	10.334	12.903
Debiti diversi	34	10.288	9.602
Debiti per imposte sul reddito	35	1.118	1.526
Fondi rischi e oneri	32	706	2.102
Strumenti derivati valutati al fair value	25	734	487
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	28	22.268	6.476
Debiti finanziari verso parti correlate	29	0	2.019
Altri debiti finanziari verso terzi	30	1.709	789
Debiti verso banche	36	26.820	10.051
Ratei e risconti passivi	37	530	779
Passività destinate alla vendita		0	0
Totale passività correnti		74.507	46.734
Totale passività e patrimonio netto		197.803	194.405

Rendiconto finanziario consolidato		
(importi in migliaia di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile netto del periodo da operazioni continue	1.698	3.472
Utile netto del periodo da operazioni discontinue	0	85
Imposte correnti	2.656	3.234
Variazione delle imposte differite	(843)	102
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.096	4.315
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	21	19
Ammortamento delle attività immateriali	831	848
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	0	47
Minus valenze (plus valenze) da cessione delle immobilizzazioni materiali	(7)	(133)
(Proventi) oneri finanziari netti	358	1.332
Altri (proventi) oneri non monetari	811	(214)
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	353	606
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	(1.520)	(1.755)
	8.454	11.957
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Aumento (diminuzione) della liquidità</i>		
Crediti e altre attività correnti	(5.787)	467
Rimanenze	2.053	3.139
Debiti	(2.818)	(773)
Altre passività correnti	486	1.170
	(6.066)	4.003
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(606)	(248)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(183)	(542)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	83	116
Imposte pagate	(2.968)	(2.406)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	(1.287)	12.880
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(2.671)	(2.204)
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	16	786
Acquisto di attività immateriali	(219)	(34)
Investimenti in joint-venture	0	(3.994)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quote in società controllate	(500)	0
Corrispettivo pagato per l'acquisto di rami d'azienda	(2.440)	0
Decremento (incremento) di attività e passività destinate alla vendita	0	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(5.814)	(5.446)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	0	0
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	16.450	14.800
Pagamento di dividendi	(9.965)	(10.792)
Debiti finanziari rimborsati nel periodo	(3.511)	(3.642)
Interessi e altri oneri pagati su debiti finanziari	(541)	(655)
Debiti finanziari verso parti correlate accesi (rimborsati) nel periodo	(2.000)	0
Pagamenti di passività per leasing finanziari	(9)	(9)
Variazione patrimonio netto di terzi	0	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	424	(299)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	(484)	960
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(7.161)	8.095
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	22.609	20.291
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	15.448	28.386

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2013

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva di conversione	Riserva di conversione operazioni discontinue					
Saldi al 31 dicembre 2012	12,220	41,120	0	2,444	2,847	0	52,256	3,340	114,227	3	114,230
Ripartizione risultato dell'esercizio 2012							3,340	(3,340)	0		0
Dividendi distribuiti							(9,965)		(9,965)		(9,965)
Risultato del periodo								1,698	1,698	0	1,698
Altri utili (perdite) complessivi					52				52		52
Totale altri utili (perdite) complessivi					52			1,698	1,750	0	1,750
Saldi al 30 giugno 2013	12,220	41,120	0	2,444	2,899	0	45,631	1,698	106,012	3	106,015

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2012

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva di conversione	Riserva di conversione operazioni discontinue					
Saldi al 31 dicembre 2011	12,220	41,120	0	2,444	3,814	0	47,803	15,634	123,035	3	123,038
Ripartizione risultato dell'esercizio 2011							15,634	(15,634)	0		0
Dividendi distribuiti							(10,792)		(10,792)		(10,792)
Risultato del periodo								3,557	3,557	0	3,557
Altri utili (perdite) complessivi					2,357				2,357		2,357
Totale altri utili (perdite) complessivi					2,357			3,557	5,914	0	5,914
Saldi al 30 giugno 2012	12,220	41,120	0	2,444	6,171	0	52,645	3,557	118,157	3	118,160

1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Forma e contenuto

SAES Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per schermi e per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di quando specificamente richiesto dai principi di riferimento, nonché sul presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale.

La società Capogruppo SAES Getters S.p.A., la cui sede è a Lainate, è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.⁷, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2013 con delibera del 31 luglio 2013.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAES è presentato in euro (arrotondato al migliaio), che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota n.2 “Principi contabili”.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1-*revised* che prevede un prospetto di conto economico complessivo (il Gruppo ha optato a riguardo per la presentazione di due distinti prospetti) e un prospetto di patrimonio netto consolidato che include solo i dettagli delle transazioni sul capitale proprio, presentando in una linea separata le variazioni del capitale di terzi.

Si segnala inoltre che:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” e con l’evidenza, in due voci separate, delle “Attività destinate alla vendita” e delle “Passività destinate alla vendita”, come richiesto dall’IFRS 5;
- il Conto Economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del Conto Economico per destinazione, vengono identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività e i relativi effetti sono separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

⁷ Con sede legale a Milano, via Vittor Pisani 27.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti sono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- proventi/oneri derivanti da processi di riorganizzazione connessi a operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo non ha compiuto operazioni inusuali o non ricorrenti in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nelle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Riclassifiche sui saldi economici al 30 giugno 2012

Si segnala che i dati relativi al primo semestre 2012, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2013. In particolare, i riaddebiti per costi relativi a servizi eseguiti a beneficio della *joint venture* Actuator Solutions GmbH sono stati riclassificati dalla linea “Altri proventi” a deduzione delle rispettive voci di costo.

Il dettaglio delle riclassifiche sul conto economico consolidato è riportato nella seguente tabella:

Conto economico consolidato riclassificato			
(importi in migliaia di euro)	30 giugno 2012	Riclassifiche	30 giugno 2012 riclassificato
Ricavi netti	77.508	0	77.508
Costo del venduto	(44.756)	0	(44.756)
Utile industriale lordo	32.752	0	32.752
Spese di ricerca e sviluppo	(7.415)	0	(7.415)
Spese di vendita	(6.998)	297	(6.701)
Spese generali e amministrative	(12.065)	19	(12.046)
Totale spese operative	(26.478)	316	(26.162)
Altri proventi (oneri) netti	2.048	(316)	1.733
Utile (perdita) operativo	8.322	0	8.323
Proventi/ oneri finanziari	(912)	0	(912)
Quota di utile (perdita) in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(422)	0	(422)
Utili (perdite) netti su cambi	(181)	0	(181)
Utile (perdita) prima delle imposte	6.807	0	6.807
Imposte sul reddito	(3.336)	0	(3.336)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	3.471	0	3.471
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	86	0	86
Utile (perdita) netto del periodo	3.557	0	3.557
Utile (perdita) netto attribuito a terzi	0	0	0
Utile (perdita) netto attribuito al Gruppo	3.557	0	3.557

Si segnala, inoltre, che, nel primo semestre 2013, per una migliore rappresentazione della marginalità per settore di attività, i costi di ricerca di base nel campo della fotonica organica relativi alla controllata E.T.C. S.r.l. sono stati riclassificati dalla Business Unit Information Displays alla Business Development Unit. Anche i dati al 30 giugno 2012 sono stati oggetto delle medesime riclassifiche, per consentire un confronto omogeneo con il 2013. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 15.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;
- Information Displays.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 30 giugno 2013:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione Diretta	% di Partecipazione Indiretta
Controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A. Avezzano, AQ (Italia)	EUR	2.600.000	100,00	-
SAES Getters USA, Inc. Colorado Springs, CO (USA)	USD	9.250.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	USD	13.570.000	100,00	-
SAES Getters International Luxembourg S.A. Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	34.791.813	89,97	10,03*
SAES Getters Export, Corp. Wilmington, DE (USA)	USD	2.500	100,00	-
Memry GmbH Weil am Rhein (Germania)	EUR	330.000	100,00	-
E.T.C. S.r.l. Bologna, BO (Italia)	EUR	20.000	85,00**	-
SAES Nitinol S.r.l. Lainate, MI (Italia)	EUR	10.000	100,00	-
Controllate indirette:				
<i>Tramite SAES Getters USA, Inc.:</i>				
SAES Pure Gas, Inc. San Luis Obispo, CA (USA)	USD	7.612.661	-	100,00
Spectra-Mat, Inc. Watsonville, CA (USA)	USD	204.308	-	100,00
<i>Tramite SAES Getters International Luxembourg S.A.:</i>				
SAES Getters Korea Corporation Seoul (Corea del Sud)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
SAES Smart Materials, Inc. New Hartford, NY (USA)	USD	17.500.000	-	100,00
Memry Corporation Bethel, CT (USA)	USD	30.000.000	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta rispettivamente da SAES Advanced Technologies S.p.A (0,03%) e da SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (10%).

** 15% detenuto da terze parti. La società è comunque consolidata integralmente al 100% senza creazione di *minority interest* poiché, nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse, mantenendo comunque invariata la propria percentuale di possesso.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2013:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione Diretta	% di Partecipazione Indiretta
Actuator Solutions GmbH Gunzenhausen (Germania)	EUR	2.000.000	-	50,00*
Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. Taoyuan (Taiwan)	TWD	5.850.000	-	50,00**

* % di partecipazione indiretta detenuta tramite SAES Nitinol S.r.l.

** % di partecipazione indiretta detenuta tramite la *joint venture* Actuator Solutions GmbH (che, a sua volta, detiene il 100% di Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.)

Di seguito le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012:

- in data 3 aprile 2013 SAES Getters S.p.A. ha acquisito, per un corrispettivo pari a 500 migliaia di euro, l'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH, società attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma (SMA) per applicazioni sia industriali sia medicali. Memry GmbH era già in precedenza consolidata integralmente senza creazione di *minority interest* esistendo in capo a SAES Getters S.p.A. un obbligo di acquisto del 100% delle azioni;

- in data 14 giugno 2013 la *joint venture* Actuator Solutions GmbH ha costituito Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd., società interamente controllata da quest'ultima, per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nelle fotocamere dei *tablet* e degli *smartphone*. La nuova società ha sede a Taiwan, situata in posizione strategica per questo segmento di mercato, caratterizzato da forte crescita all'interno del business dell'elettronica di consumo.

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi rilevanti intervenuti rispetto al 31 dicembre 2012, in data 19 aprile 2013 la controllata SAES Pure Gas, Inc. ha acquisito dalla società statunitense Power & Energy, Inc. il ramo d'azienda “purificatori di idrogeno”, utilizzati prevalentemente nel mercato dei semiconduttori. Il ramo d'azienda acquisito include brevetti, know-how, processi industriali e contratti di fornitura commerciale.

Il prezzo per l'acquisizione include un corrispettivo fisso pari a 7 milioni di dollari, oltre a un *earn-out* correlato ai ricavi futuri realizzati da SAES con le vendite di purificatori di idrogeno, fino a un massimo di 3 milioni di dollari. La prima *tranche* del corrispettivo fisso, pari a 3,2 milioni di dollari è stata versata al *closing*; il restante ammontare sarà pagato da SAES, in due successive *tranche*, rispettivamente pari a 2 milioni di dollari entro il 24 gennaio 2014 e 1,8 milioni di dollari entro il 23 gennaio 2015. L'*earn-out*, se maturato, sarà corrisposto da SAES in *tranche* trimestrali, ciascuna pari al 10% dei ricavi netti realizzati nel trimestre da SAES con la vendita di purificatori di idrogeno a clienti terzi, fino al raggiungimento della cifra massima prevista di 3 milioni di dollari.

2. PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dal 1 gennaio 2005 il Gruppo SAES ha adottato i principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2013 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea (“IFRS”), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato redatto in applicazione dello IAS 34 rivisto - *Bilanci intermedi*, applicabile per la preparazione dei bilanci interinali e deve pertanto essere letto congiuntamente al bilancio al 31 dicembre 2012, non includendo tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo con gli IAS/IFRS.

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi 2012, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per l'adozione di nuovi principi e interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2013.

Di seguito i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2013.

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* definisce un *framework* unico per le valutazioni al *fair value*, richieste o consentite da parte di altri principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il *fair value* è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un’attività (o da pagare per il trasferimento di una passività) nell’ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione.

Tale principio deve essere applicato prospetticamente.

L’applicazione dell’IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni del *fair value* effettuate dal Gruppo.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (emendamento)

L’emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un’impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Poiché il Gruppo non effettua compensazioni di strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32, gli emendamenti all’IFRS 7 non hanno comportato la necessità di alcuna informazione integrativa.

IAS 1 – Presentazione del bilancio (emendamento)

L’emendamento richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (*Other comprehensive income*) in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base.

La modifica ha riguardato soltanto la modalità di presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti (emendamento)

L’emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (*Other comprehensive income*) in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano debbano essere suddivise in tre componenti:

- le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a conto economico come “service cost”;
- gli oneri finanziari netti calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all’inizio dell’esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali;
- gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”.

Inoltre, il rendimento delle attività, incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato, dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L’emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L’emendamento è applicabile in modo retrospettivo.

Il Gruppo SAES già lo scorso esercizio aveva optato per un’applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19, eliminando l’applicazione del metodo del corridoio e riconoscendo tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano; pertanto, per gli effetti dell’emendamento allo IAS 19 sulla situazione patrimoniale-finanziaria presentata a fini comparativi si rimanda al bilancio annuale al 31 dicembre 2012. Nessuna rideterminazione si rende invece necessaria per il conto economico al 30 giugno 2012 (sempre presentato a fini comparativi) poiché le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono oggetto di valutazione attuariale solo su base annuale.

IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Government Loan (emendamento)

L'emendamento all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Government Loan* che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loan* in sede di transizione agli IFRS.

La modifica non è rilevante per il Gruppo, non essendo quest'ultimo un neo-utilizzatore degli IFRS.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo.

IAS 1 – Presentazione del bilancio – Informazioni comparative:

si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosure* comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte che per le voci interessate.

La modifica non ha avuto alcun impatto sull'informativa presentata dal Gruppo, non essendoci state nel semestre modifiche ai principi contabili che abbiano avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*:

si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce “Immobili, impianti e macchinari” se utilizzati per più di un esercizio, nelle “Rimanenze di magazzino” in caso contrario. Questa modifica non ha comportato per il Gruppo la necessità di effettuare alcuna riclassifica.

IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale:

si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

Questo chiarimento non ha avuto alcun effetto sulla posizione finanziaria o sul risultato di Gruppo, in quanto le imposte legate alla distribuzione agli azionisti erano già contabilizzate in accordo con lo IAS 12.

IAS 34 – Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*:

si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

Poiché nel Gruppo SAES il totale delle attività per ciascun settore non viene regolarmente fornito al più alto livello decisionale operativo, tale informazione è stata eliminata dalle note esplicative.

Coerentemente, anche l'informativa sulle passività totali per settore è stata eliminata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata (*early adoption*)

IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*

Il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* sostituirà il SIC 12 – *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e alcune parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà rinominato “*Bilancio separato*” e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- secondo il principio IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisivo sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)

Il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*, in primo luogo, intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. In particolare, il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1 gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e il SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerebbe nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospetticamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 – *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 – *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito “*the immediately preceding period*” (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosure* relative alle “entità strutturate” non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

IFRS 11 – Accordi di partecipazione

Il principio IFRS 11 – *Accordi di partecipazione* sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* ed il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di partecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di partecipazione come una *joint venture*. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per

comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese

Il principio IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio (emendamenti)

Gli emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio* hanno l’obiettivo di chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. In particolare, le modifiche allo IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di *offsetting* deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, *default* o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base linda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, modifiche o interpretazioni omologate dall’Unione Europea, ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 ed introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all’*hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB ha inoltre introdotto limitati miglioramenti all’IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Emendamenti all’IFRS 10, all’IFRS 12 e allo IAS 27

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all’IFRS 10, all’IFRS 12 e allo IAS 27 - *Investments entities*, che introducono un’eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscono servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve

valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - avere come scopo sociale quello di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi;
 - misurare e valutare la *performance* sostanzialmente di tutti i suoi investimenti sulla base del *fair value*.
- Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

IFRIC 21 – *Levies*

Il 20 maggio 2013 l'IFRS IC ha emesso l'IFRIC 21 - *Levies*, che definisce il trattamento contabile delle imposte/tasse pagate ad autorità governative (sulla base di leggi di una specifica giurisdizione), per le quali l'entità non riceve alcuna controprestazione (i.e. bene o servizio specifico). L'evento che genera l'obbligazione a carico dell'entità è tipicamente specificata nella legislazione che introduce tale imposta/tassa. Una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell'evento che genera l'obbligazione, anche se l'imposta/tassa è calcolata su una *performance* passata (i.e. ricavi dell'esercizio precedente); la manifestazione della *performance* passata è una condizione necessaria, ma non sufficiente alla registrazione di una passività. L'interpretazione si applica in modo retrospettivo dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014.

IAS 36 – *Recoverable amount disclosures for non-financial assets* (emendamento)

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 – *Recoverable amount disclosures for non-financial assets*, che limita l'obbligo di indicare nelle *disclosure* il valore recuperabile delle attività o delle *cash generating unit* (CGU). A tal fine si ricorda che l'IFRS 13 – *Fair value measurement*, aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle *disclosure* il valore recuperabile di ciascuna (o gruppo di) CGU cui risultati attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul *discount rate* utilizzato per determinare un *impairment loss* (o un *reversal*) quando il valore recuperabile (basato sul *fair value less cost to sell*) è determinato usando la tecnica del *present value*.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attività immobilizzate e correnti, benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti a fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti sono normalmente elaborate in occasione della redazione del bilancio annuale.

Alla data di riferimento del presente bilancio intermedio non si rilevano modifiche alle stime ed assunzioni formulate durante il processo di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2012.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo.

Ogni società del Gruppo definisce la valuta funzionale per il singolo bilancio. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

La tabella seguente illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci esteri:

(valuta estera per unità di euro)

Valuta	30 giugno 2013		31 dicembre 2012		30 giugno 2012	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,3134	1,3080	1,2848	1,3194	1,2965	1,2590
Yen giapponese	125,4591	129,3900	102,4920	113,6100	103,3102	100,1300
Won Sud Corea	1.450,2198	1.494,2400	1.447,6900	1.406,2300	1.480,4100	1.441,0000
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	8,1285	8,0280	8,1052	8,2207	8,1901	8,0011
Dollaro di Taiwan	38,9662	39,3211	37,9965	38,3262	38,4516	37,6024

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 19 aprile 2013 il Gruppo SAES, tramite la controllata SAES Pure Gas, Inc., ha acquisito dalla società statunitense Power & Energy, Inc. il ramo d'azienda “purificatori di idrogeno”, utilizzati prevalentemente nel mercato dei semiconduttori.

L'acquisizione si inserisce nella strategia di rafforzamento del business della purificazione e consentirà al Gruppo di affiancare all'offerta tradizionale, basata su tecnologia getter, soluzioni tecnologiche innovative nel settore della purificazione catalitica dell'idrogeno, con conseguente crescita dei volumi e dei risultati del Business Semiconductors.

Il ramo d'azienda acquisito include brevetti, know-how, processi industriali e contratti di fornitura commerciale. L'accordo prevede inoltre un patto di non concorrenza della società venditrice nel settore dei “purificatori d'idrogeno”.

Il prezzo per l'acquisizione include un corrispettivo fisso pari a 7 milioni di dollari, oltre a un *earn-out* correlato ai ricavi futuri realizzati da SAES con le vendite di purificatori di idrogeno, fino a un massimo di 3 milioni di dollari. La prima *tranche* del corrispettivo fisso, pari a 3,2 milioni di dollari è stata versata al *closing* (19 aprile 2013); il restante ammontare sarà pagato da SAES, in due successive *tranche*, rispettivamente pari a 2 milioni di dollari entro il 24 gennaio 2014 e 1,8 milioni di dollari entro il 23 gennaio 2015. L'*earn-out*, se maturato, sarà corrisposto da SAES in *tranche* trimestrali, ciascuna pari al 10% dei ricavi netti realizzati nel trimestre da SAES con la vendita di purificatori di idrogeno a clienti terzi, fino al raggiungimento della cifra massima prevista di 3 milioni di dollari.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 3, il costo di acquisto (10 milioni di dollari, pari a 7.625 migliaia di euro al cambio del 19 aprile 2013) è stato provvisoriamente contabilizzato come avviamento mentre il *fair value* delle attività e passività acquisite è attualmente in corso di definizione; le eventuali rettifiche nel processo saranno rilevate entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione.

I costi di acquisizione (pari a 26 migliaia di euro al 30 giugno 2013) sono stati spesati nel conto economico tra le spese generali e amministrative e sono inclusi tra i flussi di cassa operativi nel Rendiconto finanziario consolidato. A tali costi, nel primo semestre 2013, si aggiungono 13 migliaia di euro di spese di viaggio strettamente correlate al trasferimento della tecnologia di Power & Energy, Inc. e classificate tra le spese di ricerca.

Il ramo d'azienda “purificatori di idrogeno” non ha contribuito ai ricavi del primo semestre 2013, ma inizierà a generare fatturato a partire dal secondo semestre, una volta completato il suddetto trasferimento.

4. RICAVI NETTI

I ricavi netti consolidati del primo semestre 2013 sono stati pari a 69.542 migliaia di euro, in calo del 10,3% rispetto al primo semestre 2012, ma in aumento del 7% rispetto alla seconda parte dell'esercizio precedente.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per Business:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	11.552	10.552	1.000	9,5%	-1,4%	10,9%
Lamps	6.467	6.195	272	4,4%	-2,4%	6,8%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	5.490	8.791	(3.301)	-37,5%	-4,1%	-33,4%
Semiconductors	24.227	25.151	(924)	-3,7%	-1,3%	-2,4%
Energy Devices	346	62	284	458,1%	0,0%	458,1%
Industrial Applications	48.082	50.751	(2.669)	-5,3%	-1,9%	-3,4%
Shape Memory Alloys	20.625	24.918	(4.293)	-17,2%	-1,0%	-16,2%
Liquid Crystal Displays	21	603	(582)	-96,5%	-0,4%	-96,1%
Cathode Ray Tubes	435	670	(235)	-35,1%	-0,6%	-34,5%
Organic Light Emitting Diodes	338	555	(217)	-39,1%	-3,7%	-35,4%
Information Displays	794	1.828	(1.034)	-56,6%	-1,5%	-55,1%
Business Development	41	11	30	272,7%	-4,6%	277,3%
Fatturato Totale	69.542	77.508	(7.966)	-10,3%	-1,6%	-8,7%

5. COSTO DEL VENDUTO

Il costo del venduto per il primo semestre 2013 è stato pari 41.214 migliaia di euro, in riduzione rispetto a 44.757 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Materie prime	15.957	17.805	(1.848)
Lavoro diretto	7.890	8.314	(424)
Spese indirette di produzione	16.254	17.851	(1.597)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	1.113	787	326
Totale costo del venduto	41.214	44.757	(3.543)

In termini percentuali, la riduzione del costo delle materie prime (includendo anche la variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti) e quella delle spese indirette di produzione è sostanzialmente in linea con la riduzione del fatturato di Gruppo.

Il costo del lavoro diretto cala invece in misura inferiore a seguito dello spostamento del mix di vendita verso prodotti a maggiore assorbimento di manodopera.

L'andamento valutario ha comportato una riduzione del costo del venduto pari a circa 0,4 milioni di euro.

6. SPESE OPERATIVE

Le spese operative nel primo semestre 2013 sono state pari a 25.188 migliaia di euro, in riduzione (-3,7%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	7.886	7.415	471
Spese di vendita	6.446	6.701	(255)
Spese generali e amministrative	10.856	12.046	(1.190)
Totale spese operative	25.188	26.162	(974)

Il totale delle spese operative consolidate (25.188 migliaia di euro) risulta essere in leggero calo rispetto a 26.162 migliaia di euro del corrispondente semestre 2012, a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi volto a incrementare l'efficienza operativa.

La riduzione, imputabile anche all'effetto dei cambi, è concentrata soprattutto nelle spese generali e amministrative (riduzione dei compensi spettanti agli Amministratori, minori compensi variabili e minori costi di consulenza).

Per contro, i costi di ricerca e sviluppo aumentano da 7.415 migliaia di euro a 7.886 migliaia di euro per effetto sia dei costi per *severance*, pari a 182 migliaia di euro, che hanno penalizzato il semestre corrente, sia dell'ampliamento nella seconda parte del 2012 dell'organico impegnato in attività di ricerca presso la Capogruppo.

La variazione delle spese di vendita è principalmente imputabile all'oscillazione dei cambi.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei costi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Materie prime	15.957	17.805	(1.848)
Costo del personale	29.167	29.803	(636)
Organi sociali	916	1.395	(479)
Spese viaggio e alloggio	895	875	20
Spese esterne per manutenzione	1.406	1.479	(73)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	3.106	3.232	(126)
Spese di trasporto	872	971	(99)
Provvigioni	575	555	20
Spese gestione e deposito brevetti	631	805	(174)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	2.224	2.322	(98)
Costi di revisione contabile	237	264	(27)
Affitti e leasing operativi	972	1.352	(380)
Assicurazioni	619	613	6
Spese per pubblicità	237	267	(30)
Utenze	1.505	1.554	(49)
Spese telefoniche, fax, ecc.	221	258	(37)
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	584	696	(112)
Spese di formazione e aggiornamento	25	231	(206)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.096	4.315	(219)
Ammortamenti attività immateriali	831	848	(17)
Svalutazione attività non correnti	21	66	(45)
Accantonamento (rilascio) per rischi su crediti	(23)	91	(114)
Altre	215	335	(120)
Totale costi per natura	65.289	70.132	(4.843)
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	1.113	787	326
Totale costo del venduto e spese operative	66.402	70.919	(4.517)

Le voci “Materie prime” e “Materiali ausiliari di produzione e materiali vari”, che sono direttamente legate al ciclo produttivo, diminuiscono per effetto della contrazione del fatturato.

La voce “Costo del personale”, nonostante sia penalizzata nel primo semestre 2013 da costi per *severance* pari a 884 migliaia di euro, risulta essere in calo rispetto al corrispondente semestre del precedente esercizio per effetto della riduzione dell’organico impegnato in attività produttive SMA (conseguente il calo congiunturale che ha caratterizzato il comparto medicale) e dei compensi variabili (a loro volta correlati ai risultati aziendali).

La voce “Organi sociali”, anch’essa in calo rispetto al primo semestre 2012, include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo.

La voce “Ammortamenti immobilizzazioni materiali” si riduce a seguito del fatto che nel corso del semestre alcuni *asset* produttivi hanno raggiunto il termine della loro vita utile.

Sostanzialmente allineati al precedente esercizio sono invece gli “Ammortamenti attività immateriali”.

Si segnala, infine, la riduzione generalizzata di tutti i costi fissi di struttura (manutenzioni, consulenze, affitti, utenze e servizi generali), come risultato del continuo presidio di tali costi da parte del management.

7. ROYALTY

La voce *royalty*, pari a 1.072 migliaia di euro al 30 giugno 2013, è esclusivamente composta dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione (da confrontarsi con 1.157 migliaia di euro nel primo semestre 2012).

8. ALTRI PROVENTI (ONERI)

Si riporta di seguito la composizione della voce “Altri proventi (oneri)”, confrontata con il corrispondente periodo dell’anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Altri proventi	308	767	(459)
Altri oneri	(203)	(191)	(12)
Totale proventi (oneri)	105	576	(471)

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti al 30 giugno 2013 è positivo per 105 migliaia di euro, rispetto ad un saldo, sempre positivo, di 576 migliaia di euro nel primo semestre 2012. La riduzione è principalmente imputabile al fatto che nei primi sei mesi dello scorso esercizio la voce includeva un provento non ricorrente conseguente la liberazione della parte eccedente di un fondo rischi a seguito della definizione di una controversia con gli istituti previdenziali della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. (0,3 milioni di euro).

9. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

I proventi finanziari nel primo semestre 2013, rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

Proventi finanziari	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Interessi bancari attivi	70	75	(5)
Altri proventi finanziari	13	40	(27)
Utili realizzati su <i>IRS</i>	0	0	0
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (<i>IRS</i>)	124	161	(37)
Totale proventi finanziari	207	276	(69)

Gli oneri finanziari sono invece composti come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	542	835	(293)
Altri oneri finanziari	2	122	(120)
Perdite realizzate su <i>IRS</i>	124	231	(107)
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (<i>IRS</i>)	0	0	0
Totale oneri finanziari	668	1.188	(520)

La voce “Interessi bancari passivi e altri oneri bancari” include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti, sia a breve sia a lungo termine, in capo alle società americane e alla Capogruppo, oltre alle commissioni per il mancato utilizzo delle linee di credito.

Le voci “Proventi/Oneri da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati” rappresentano l’effetto a conto economico della valutazione del contratto *Interest Rate Swap (IRS)* in capo alla controllata americana Memry Corporation, mentre la voce “Utili/Perdite realizzate su *IRS*” accoglie i differenziali d’interesse effettivamente corrisposti agli istituti di credito a fronte del contratto di copertura sottoscritto.

10. QUOTA DI UTILI (PERDITE) DI SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce comprende la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato della società Actuator Solutions GmbH e della sua controllata al 100% Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd., entrambe consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Nel primo semestre 2013 la perdita derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto ammonta a -351 migliaia di euro, sostanzialmente allineata a quella del corrispondente periodo del precedente esercizio (-422 migliaia di euro). Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 18.

11. UTILI (PERDITE) NETTI SU CAMBI

Gli utili e le perdite su cambi al 30 giugno 2013, rispetto all’esercizio precedente, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

Differenze cambio	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Differenze cambio positive	883	679	204
Differenze cambio negative	(601)	(1.094)	493
Differenze cambio nette	282	(415)	697
Utili su contratti di vendita a termine	83	73	10
Perdite su contratti di vendita a termine	(1)	(53)	52
Proventi (oneri) da valutazione a <i>fair value</i> di contratti di vendita a termine	(358)	214	(572)
Utili (perdite) su contratti a termine	(276)	234	(510)
Utili (perdite) netti su cambi	6	(181)	187

La somma algebrica delle differenze cambio ha registrato nel corso dei primi sei mesi del 2013 un saldo sostanzialmente in pareggio (+6 migliaia di euro), sostanzialmente allineato a quello del primo semestre 2012 (-181 migliaia di euro) e garantito dalla medesima politica di copertura adottata dal Gruppo nel precedente esercizio.

La voce “Utili (perdite) su contratti a termine” include sia il realizzo derivante dalla chiusura dei contratti a termine su operazioni in valuta estera, sia gli impatti economici della valutazione a *fair value* dei contratti in essere.

12. IMPOSTE SUL REDDITO

Al 30 giugno 2013 le imposte sul reddito ammontano a 1.813 migliaia di euro, con un decremento, rispetto al precedente esercizio, pari a 1.523 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Imposte correnti	2.656	3.234	(578)
Imposte differite (anticipate)	(843)	102	(945)
Totale	1.813	3.336	(1.523)

La riduzione del costo per imposte, rispetto al primo semestre del precedente esercizio, è principalmente dovuta al minore imponibile fiscale realizzato nel corso del periodo a seguito della contrazione del fatturato.

Nel primo semestre 2013 il Gruppo ha realizzato perdite fiscali pari complessivamente a 6.514 migliaia di euro; soltanto su perdite pari a 4.938 migliaia di euro (le perdite fiscali della Capogruppo e di SAES Nitinol S.r.l., entrambe incluse nel consolidato fiscale nazionale; per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 20) sono state riconosciute imposte differite attive; sull’ammontare residuo (1.576 migliaia di euro) non sono state riconosciute imposte anticipate in quanto non si prevede che tali perdite possano essere utilizzate per compensare utili tassati futuri.

Come già evidenziato in passato, la dichiarazione dei redditi dell’esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate, a seguito del quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRAP e IRES che prevedono maggiori imposte pari rispettivamente a 41 migliaia di euro (IRAP) e 290 migliaia di euro (IRES), più sanzioni e interessi. La società è in attesa dell’esito dei ricorsi presentati negli esercizi precedenti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e, ritenendo le proprie argomentazioni difensive adeguate a supportare il proprio operato, non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

13. UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE E OPERAZIONI DISCONTINUE

Al 30 giugno 2012 l'utile derivante dalle attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue ammontava complessivamente a 86 migliaia di euro ed includeva la plusvalenza realizzata da SAES Getters USA, Inc. con la cessione dello stabilimento sito in Ohio (ex stabilimento di SAES Getters America, Inc.) e di parte dei macchinari in esso localizzati.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2012.

14. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Come indicato alla Nota n. 27, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è rappresentato da due diverse tipologie di azioni (ordinarie e di risparmio) cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili.

La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni è stata determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi. Pertanto, al fine del calcolo del risultato per azione si è sottratto all'utile di periodo il valore dei dividendi privilegiati contrattualmente spettanti alle azioni di risparmio in caso di teorica distribuzione totale dell'utile.

Il valore così ottenuto è stato diviso per il numero medio di azioni in circolazione nel semestre.

Se il periodo si fosse chiuso in perdita, quest'ultima sarebbe stata invece allocata in uguale misura alle diverse categorie di azioni.

La seguente tabella evidenzia il risultato per azione del primo semestre 2013 confrontato con il corrispondente valore del primo semestre 2012:

Utile (perdita) per azione	1° semestre 2013			1° semestre 2012		
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti (migliaia di euro)			1.698			3.557
Dividendi preferenziali teorici (migliaia di euro)		1.022	1.022		1.022	1.022
Utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	676	0	676	2.284	251	2.535
Totale utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	676	1.022	1.698	2.284	1.273	3.557
Numeri medi di azioni in circolazione	14.671.350	7.378.619	22.049.969	14.671.350	7.378.619	22.049.969
Risultato base per azione (euro)	0,0461	0,1385		0,1557	0,1725	
- derivante dalle attività in funzionamento (euro)	0,0461	0,1385		0,1518	0,1686	
- derivante dalle attività cessate (euro)	0,0000	0,0000		0,0039	0,0039	

15. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti. Al 30 giugno 2013 le attività del Gruppo sono suddivise sulla base di tre principali settori di attività:

- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto, sistemi per l'isolamento termico, collettori solari, semiconduttori e altre industrie che utilizzano gas puri nei propri processi, moduli fotovoltaici e dispositivi per l'accumulo di energia);
- **Shape Memory Alloys** - materie prime, semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali;

➤ **Information Displays** - getter, dispensatori e assorbitori di umidità utilizzati nei display.

Il *Top Management* monitora separatamente i risultati conseguiti dalle varie Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare la performance del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria, l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi.

Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici e patrimoniali *corporate*, ossia quei valori che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i valori economici e patrimoniali relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit).

Il risultato per settore al 30 giugno 2012, presentato a fini comparativi, non coincide con quanto presentato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012. I dati relativi al primo semestre 2012 sono stati, infatti, oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il primo semestre 2013; in particolare, per una migliore rappresentazione della marginalità per settore di attività, i costi di ricerca di base nel campo della fotonica organica relativi alla controllata E.T.C. S.r.l. sono stati riclassificati dalla Business Unit Information Displays alla Business Development Unit.

Il dettaglio di tale riclassifica è riportato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)															
Conto economico	Industrial Applications			Shape Memory Alloys			Information Displays			Non allocato			Totale		
	1° semestre 2012 ricalcificato	Riallocazione	1° semestre 2012 riallocato	1° semestre 2012 ricalcificato	Riallocazione	1° semestre 2012 riallocato	1° semestre 2012 ricalcificato	Riallocazione	1° semestre 2012 riallocato	1° semestre 2012 ricalcificato	Riallocazione	1° semestre 2012 riallocato	1° semestre 2012 ricalcificato	Riallocazione	1° semestre 2012 riallocato
Ricavi Netti	50.751	0	50.751	24.918	0	24.918	1.828	0	1.828	11	0	11	77.508	0	77.508
Utile (Perdita) industriale lordo	23.670	0	23.670	8.810	0	8.810	419	0	419	(147)	0	(147)	32.752	0	32.752
% su ricavi netti	46,6%		46,6%	35,4%		35,4%	22,9%		22,9%	n.s.		n.s.	42,3%		42,3%
Royalty	1.157		1.157	-		-	-		-	-		-	1.157	0	1.157
Totale spese operative	(9.281)	0	(9.281)	(5.468)	0	(5.468)	(2.725)	895	(1.830)	(8.688)	(895)	(9.583)	(26.162)	0	(26.162)
Altri proventi (oneri) netti	160	0	160	23	0	23	92	54	300	38	338	575	0	575	
Utile (Perdita) operativo	15.706	0	15.706	3.365	0	3.365	(2.214)	857	(1.357)	(8.535)	(857)	(9.392)	8.322	0	8.322
% su ricavi netti	30,9%		30,9%	13,5%		13,5%	-121,1%		-74,2%	n.s.		n.s.	10,7%		10,7%
Proventi (oneri) finanziari netti													(912)	0	(912)
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto													(422)	0	(422)
Utile (perdite) netti su canbi													(181)	0	(181)
Utile (perdita) prima delle imposte													6.807	0	6.807
Imposte sul reddito													(3.336)	0	(3.336)
Utile (perdita) netto da operazioni continue													3.471	0	3.471
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue													86	0	86
Utile (perdita) netto													3.557	0	3.557
Utile (Perdita) netto di terzi													0	0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo													3.557	0	3.557

I principali dati economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Information Displays		Non allocato		Totale	
	1° semestre 2013	1° semestre 2012	1° semestre 2013	1° semestre 2012	1° semestre 2013	1° semestre 2012	1° semestre 2013	1° semestre 2012	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Ricavi Netti	48.082	50.751	20.625	24.918	794	1.828	41	11	69.542	77.508
Utile (Perdita) industriale lordo	21.784	23.670	6.653	8.810	62	419	(171)	(148)	28.328	32.751
% su ricavi netti	45,3%	46,6%	32,3%	35,4%	7,8%	22,9%	n.s.	n.s.	40,7%	42,3%
Royalty	1.072	1.157	-	-	-	-	-	-	1.072	1.157
Totale spese operative	(10.370)	(9.281)	(4.858)	(5.469)	(1.786)	(1.830)	(8.174)	(9.582)	(25.188)	(26.162)
Altri proventi (oneri) netti	49	160	45	24	15	54	(4)	338	105	576
Utile (Perdita) operativo	12.535	15.706	1.840	3.365	(1.709)	(1.357)	(8.349)	(9.392)	4.317	8.322
% su ricavi netti	26,1%	30,9%	8,9%	13,5%	-215,2%	-74,2%	n.s.	n.s.	6,2%	10,7%
Proventi (oneri) finanziari netti									(461)	(912)
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto									(351)	(422)
Utili (perdite) netti su cambi									6	(181)
Utile (perdita) prima delle imposte									3.511	6.807
Imposte sul reddito									(1.813)	(3.336)
Utile (perdita) netto da operazioni continue									1.698	3.471
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue									0	86
Utile (perdita) netto									1.698	3.557
Utile (Perdita) netto di terzi									0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo									1.698	3.557

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi sulla base del luogo in cui ha sede il cliente (**informazioni in merito alle aree geografiche**), si rimanda alla tabella e ai commenti riportati nella Relazione semestrale sulla gestione.

16. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nette al 30 giugno 2013 ammontano a 54.702 migliaia di euro, con un decremento pari a 1.262 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso del semestre:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	3.837	24.676	24.510	2.941	55.964
Acquisizioni	0	36	1.877	758	2.671
Alienazioni	0	0	0	(9)	(9)
Riclassifiche	0	70	701	(771)	0
Ammortamenti	0	(817)	(3.279)	0	(4.096)
Svalutazioni	0	(21)	0	0	(21)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	24	66	95	8	193
Saldi al 30 giugno 2013	3.861	24.010	23.904	2.927	54.702
Saldi al 31 dicembre 2012					
Costo	3.837	44.291	127.788	3.097	179.013
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(19.615)	(103.278)	(156)	(123.049)
Valore netto	3.837	24.676	24.510	2.941	55.964
Saldi al 30 giugno 2013					
Costo	3.861	44.573	129.321	3.084	180.839
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(20.563)	(105.417)	(157)	(126.137)
Valore netto	3.861	24.010	23.904	2.927	54.702

Si segnala che, alla data del 30 giugno 2013, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nel primo semestre 2013, gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 2.671 migliaia di euro ed includono gli investimenti sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto di nuovi strumenti di laboratorio destinati ad essere impiegati nello sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics*; si segnalano, inoltre, migliorie sulle linee produttive esistenti volte ad incrementare la capacità produttiva, effettuate prevalentemente dalla consociata americana Memry Corporation, che opera nel business delle leghe a memoria di forma.

Le differenze di conversione (+193 migliaia di euro) sono relative soprattutto ai cespiti di pertinenza delle società americane e sono conseguenti alla rivalutazione del dollaro statunitense al 30 giugno 2013 rispetto al cambio del 31 dicembre 2012.

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso:

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2013			31 dicembre 2012		
	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale
Terreni e fabbricati	27.871	0	27.871	28.513	0	28.513
Impianti e macchinari	23.840	64	23.904	24.433	77	24.510
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.927	0	2.927	2.941	0	2.941
Totale	54.638	64	54.702	55.887	77	55.964

Per ulteriori dettagli riguardo i contratti di leasing finanziario, si rinvia alla Nota n. 30.

17. ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a 48.929 migliaia di euro al 30 giugno 2013 ed evidenziando un incremento pari a 7.366 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso del semestre:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	33.137	0	1.893	2.061	4.369	103	41.563
Acquisizioni	0	0	0	0	0	219	219
Variazione area di consolidamento	7.625	0	0	0	0	0	7.625
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	30	0	0	(30)	0
Ammortamenti	0	0	(111)	(190)	(530)	0	(831)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	284	0	15	15	37	2	353
Saldi al 30 giugno 2013	41.046	0	1.827	1.886	3.876	294	48.929
Saldi al 31 dicembre 2012							
Costo	38.414	183	4.980	11.267	18.026	814	73.685
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.087)	(9.206)	(13.657)	(711)	(32.122)
Valore netto	33.137	0	1.893	2.061	4.369	103	41.563
Saldi al 30 giugno 2013							
Costo	46.209	183	5.036	11.350	18.202	1.005	81.986
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.163)	(183)	(3.209)	(9.464)	(14.326)	(711)	(33.057)
Valore netto	41.046	0	1.827	1.886	3.876	294	48.929

La variazione è dovuta agli ammortamenti del periodo (-831 migliaia di euro), alle differenze di conversione (+353 migliaia di euro) relative principalmente alle attività immateriali di pertinenza delle società americane, oltre che al valore provvisorio dell'avviamento emerso in sede di primo consolidamento del ramo d'azienda “purificatori di idrogeno”, acquisito in data 19 aprile 2013 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 3).

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e vengono sistematicamente ammortizzate per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento ma, su base annuale (o più frequentemente qualora ci siano indicatori di perdite durevoli di valore), a verifica della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit (CGU)* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Avviamento

La movimentazione della voce “Avviamento”, con indicazione della *Cash Generating Unit* a cui l'avviamento fa riferimento, è di seguito esposta:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	Saldi al 31 dicembre 2012	Incrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Differenze cambio	Saldi al 30 giugno 2013
Industrial Applications	944	7.625	0	0	21	8.590
Shape Memory Alloys	32.193	0	0	0	263	32.456
Information Displays	0	0	0	0	0	0
Non allocato	0	0	0	0	0	0
Totale avviamento	33.137	7.625	0	0	284	41.046

Come già evidenziato precedentemente, l'incremento, al netto dell'effetto cambi, è interamente imputabile all'avviamento emerso in sede di primo consolidamento del ramo d'azienda acquisito in data 19 aprile 2013 (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Aggregazioni aziendali", Nota n. 3).

Si segnala come, in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", il Gruppo stia provvedendo alla valutazione a *fair value* di tutte le attività e passività relative al ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" di Power & Energy, Inc. avvalendosi della possibilità di allocare il valore dell'avviamento, ora determinato in via provvisoria, entro dodici mesi dalla data di acquisizione. In particolare, specifico incarico è stato conferito ad un esperto indipendente in possesso delle necessarie competenze e, sulla base dei valori che saranno individuati da quest'ultimo, verrà completata l'attività di *Purchase Price Allocation* (prevedibilmente entro la fine dell'esercizio in corso).

Di seguito i valori contabili lordi dell'avviamento e le relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1 gennaio 2004 al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	Saldi al 30 giugno 2013			Saldi al 31 dicembre 2012		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Industrial Applications (*)	8.653	(63)	8.590	1.007	(63)	944
Shape Memory Alloys (*)	35.856	(3.400)	32.456	35.593	(3.400)	32.193
Information Displays	1.456	(1.456)	0	1.456	(1.456)	0
Non allocato	358	(358)	0	358	(358)	0
Totale avviamento	46.323	(5.277)	41.046	38.414	(5.277)	33.137

(*) Le differenze nei valori lordi al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012, ad esclusione dell'incremento in precedenza commentato pari a +7.625 migliaia di euro, sono dovute alle differenze cambio sugli avviamenti in valuta diversa dall'euro.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale alla fine di ogni esercizio, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nessuna analisi di recuperabilità è stata effettuata alla data del 30 giugno 2013, non essendo stato rilevato alcun indicatore di *impairment* tale da evidenziare durature perdite di valore in relazione agli avviamenti iscritti in bilancio.

La perdita operativa registrata nel settore Information Displays al 30 giugno 2013, in linea con le attese del *management*, non è stata ritenuta un indicatore di *impairment*. Non vi sono, infatti, avviamenti attribuibili a tale settore e le stime relative al valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali fatte in occasione del bilancio al 31 dicembre 2012 sono ad oggi ancora valide.

18. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2013 la voce include la quota di patrimonio netto di spettanza del Gruppo nella *joint venture* Actuator Solutions GmbH⁸.

Nella tabella seguente se ne riepilogano i relativi movimenti intervenuti nel semestre:

⁸ Si precisa che Actuator Solutions GmbH, a sua volta, consolida integralmente la società interamente controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31 dicembre 2012	Acquisizioni	Quota di pertinenza nel risultato del periodo	Quota di pertinenza negli altri utili (perdite) complessivi	Distribuzione dividendi	Cessioni	Altre variazioni	30 giugno 2013
Actuator Solutions GmbH	3.407	0	(351)	0	0	0	0	3.056

La voce “Quota di pertinenza nel risultato del periodo” (negativa per 351 migliaia di euro) è relativa all’adeguamento, in relazione alla quota di possesso, del valore della partecipazione detenuta dal Gruppo al risultato conseguito dalla *joint venture* nel primo semestre 2013.

Di seguito si riportano le quote di pertinenza del Gruppo SAES nelle attività, passività, costi e ricavi di Actuator Solutions GmbH:

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions GmbH	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Stato Patrimoniale	50%	50%
Attivo non corrente	2.744	2.405
Attivo corrente	1.255	2.108
Totale attivo	3.999	4.513
Passivo non corrente	61	35
Passivo corrente	882	1.071
Totale passivo	943	1.106
Capitale Sociale, Riserve e Risultati portati a nuovo	3.407	4.236
Utile (perdita) del periodo	(351)	(829)
Altri utili (perdite) complessivi	0	0
Patrimonio Netto	3.056	3.407
Actuator Solutions GmbH	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Conto economico	50%	50%
Ricavi netti	2.382	1.005
Costo del venduto	(1.885)	(1.104)
Totale spese operative	(746)	(487)
Altri proventi (oneri) netti	67	0
Risultato operativo	(182)	(586)
Proventi (oneri) finanziari	20	3
Imposte sul reddito	(188)	161
Utile (perdita) del periodo	(351)	(422)

Complessivamente, Actuator Solutions GmbH ha realizzato nel corso del primo semestre 2013 ricavi netti pari a 4.764 migliaia di euro. Nel corso del semestre il fatturato è totalmente generato dalla vendita di valvole usate nei sistemi di controllo lombare dei sedili di un’ampia gamma di autovetture; i ricavi da valvole sono in crescita poiché il sistema di controllo lombare basato su tecnologia SMA sta acquisendo quote di mercato.

La società è attualmente impegnata anche nello sviluppo di attuatori, miniaturizzati e non, per applicazioni in diversi comparti industriali, alcuni dei quali hanno generato i primi ordini; altri attuatori, sviluppati dalla controllata taiwanese, come quello per la messa a fuoco e stabilizzazione d’immagine dei telefoni cellulari, stanno riscontrando crescente interesse sul mercato.

Il risultato netto del periodo è stato negativo per 702 migliaia di euro, a seguito dei costi delle attività di ricerca e sviluppo nei vari settori industriali nei quali la società sarà presente con i propri dispositivi SMA.

Come già evidenziato in precedenza, la quota di pertinenza del Gruppo SAES (pari al 50%) nel risultato relativo al primo semestre 2013 della *joint venture* è pari a -351 migliaia di euro.

Poiché i piani e le altre variabili utilizzate per stimare il valore recuperabile della partecipazione al 31 dicembre 2012 sono ritenuti ancora validi e non ci sono, quindi, indicatori di durature perdite di valore, nessun test di *impairment* è stato effettuato al 30 giugno 2013.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti della *joint venture* suddiviso per categoria, in base alla percentuale di possesso detenuta dal Gruppo:

Actuator Solutions GmbH	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
	50%	50%
Dirigenti	1	2
Quadri e impiegati	8	4
Operai	5	5
Totale	14	11

19. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 30 giugno 2013 le attività e passività fiscali differite nette risultano positive per un importo pari a 10.957 migliaia di euro, registrando un incremento di 847 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività fiscali differite	15.964	15.378	586
Passività fiscali differite	(5.007)	(5.268)	261
Totale	10.957	10.110	847

Poiché nel bilancio consolidato la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistessero i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività fiscali differite	20.375	19.885	490
Passività fiscali differite	(9.418)	(9.775)	357
Totale	10.957	10.110	847

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Attività fiscali differite	30 giugno 2013		31 dicembre 2012	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili infragruppo	4.272	1.393	4.293	1.396
Svalutazioni di immobilizzazioni e differenze su ammortamenti	5.338	1.774	5.468	1.782
Svalutazione crediti	468	177	514	194
Svalutazioni di magazzino	4.413	1.613	4.722	1.743
Fondi accantonati	2.640	1.003	2.808	1.060
Costi stanziati per competenza e deducibili per cassa	4.762	1.499	5.044	1.565
Differite su perdite recuperabili	43.449	12.278	39.709	11.328
Differenze cambio e altre	1.435	638	1.503	817
Totali	20.375		19.885	

L'incremento delle attività fiscali differite al 30 giugno 2013 (+490 migliaia di euro) è l'effetto cumulativo di diversi fattori; in particolare, l'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali 2013 della Capogruppo viene parzialmente compensata dall'utilizzo delle perdite fiscali pregresse (su cui erano state stanziate imposte anticipate) da parte delle società americane e dagli effetti generati dalle differenze temporanee sulle svalutazioni.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili pari a 101.178 migliaia di euro relative principalmente alla controllata SAES Getters International Luxembourg S.A. e alla Capogruppo (al 31 dicembre 2012 le perdite fiscali riportabili erano pari a 95.752 migliaia di euro).

Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 43.449 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

Passività fiscali differite	30 giugno 2013		31 dicembre 2012	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili tassate delle società controllate in caso di distribuzione	(29.549)	(1.381)	(40.035)	(1.376)
Rivalutazioni a <i>fair value</i> di immobilizzazioni e differenze su ammortamenti	(21.641)	(7.747)	(22.613)	(8.100)
Effetto IAS 19 TFR	(493)	(151)	(493)	(151)
Altre	(449)	(139)	(496)	(148)
Totali		(9.418)		(9.775)

Le passività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato alla data del 30 giugno 2013 includono, oltre all'accantonamento delle imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate per le quali si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro, anche le differenze temporanee sui plusvalori identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto delle società americane acquisite nei precedenti esercizi.

Al *reversal* di queste ultime è principalmente dovuto il decremento delle passività fiscali differite rispetto al 31 dicembre 2012 (-357 migliaia di euro).

20. CREDITI / DEBITI VERSO CONTROLLANTE PER CONSOLIDATO FISCALE

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A. e SAES Nitinol S.r.l. hanno aderito al contratto di consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR.

La voce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" include il saldo netto dei crediti/debiti di natura fiscale che le società italiane del Gruppo hanno maturato verso la controllante S.G.G. Holding S.p.A. alla data del 30 giugno 2013.

Poiché nel primo semestre 2013 l'imponibile fiscale risultante dal consolidato fiscale nazionale è negativo, la Capogruppo e SAES Nitinol S.r.l. hanno imputato a bilancio, come provento, l'IRES corrispondente alla sola quota di imponibile negativo recuperabile nell'ambito del consolidato stesso, mentre hanno proceduto al riconoscimento della fiscalità differita sulle perdite eccedenti tale ammontare (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 12). Il Gruppo evidenzia comunque un credito relativo all'adesione al consolidato fiscale nazionale corrispondente alle ritenute recuperabili sulle *royalty* e sui dividendi incassati dalla Capogruppo, oltre al credito (pari a 272 migliaia di euro) derivante dalla presentazione effettuata nel corso del precedente esercizio, da parte della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A., dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro limitatamente agli esercizi 2007 e 2008, nei quali il consolidato fiscale nazionale risultava in utile. Per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, in cui il consolidato fiscale nazionale era in perdita, la presentazione dell'istanza di rimborso ha invece determinato l'iscrizione di un credito per imposte anticipate sulle maggiori perdite fiscali della Capogruppo pari a 216 migliaia di euro (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 19).

Si segnala che i crediti e i debiti verso controllante per il consolidato fiscale sono stati compensati; il credito recuperabile oltre l'esercizio è stato classificato nell'attivo non corrente.

21. ALTRE ATTIVITA' A LUNGO TERMINE

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 30 giugno 2013 a 875 migliaia di euro, da confrontarsi con 892 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

La voce include i depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo nell'ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi.

Tra questi ultimi è incluso anche l'anticipo della Capogruppo verso Cambridge Mechatronics Limited (CML), pari a 510 migliaia di euro, ritenuto recuperabile sulla base delle commissioni che si prevede matureranno sulle future vendite di filo SMA della Capogruppo ad Actuator Solutions GmbH per la realizzazione di sistemi di *autofocus* e stabilizzazione d'immagine basati sulla tecnologia CML.

22. RIMANENZE FINALI

Le rimanenze finali al 30 giugno 2013 ammontano a 29.781 migliaia di euro e rispetto al 31 dicembre 2012 si riducono di 1.833 migliaia di euro.

Nella tabella successiva la composizione delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze finali	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.980	14.936	(956)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.757	11.003	(246)
Prodotti finiti e merci	5.044	5.675	(631)
Totale	29.781	31.614	(1.833)

Il decremento delle scorte, in particolare delle materie prime, è concentrato prevalentemente nel segmento della purificazione dei gas che nel semestre corrente ha registrato un significativo incremento delle vendite favorite dalla fine del ciclo negativo del mercato dei semiconduttori.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione che ha subito la seguente movimentazione nel corso del primo semestre 2013:

(importi in migliaia di euro)

Fondo obsolescenza magazzino	
Saldo al 31 dicembre 2012	3.747
Accantonamento	403
Rilascio a conto economico	(19)
Utilizzo	(652)
Differenze cambio	19
Saldo al 30 giugno 2013	3.498

L'utilizzo (652 migliaia di euro) è prevalentemente imputabile alle consociate SAES Smart Materials, Inc. e SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. e rappresenta l'effetto della rottamazione di codici di magazzino già svalutati nei precedenti esercizi.

23. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30 giugno 2013, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 21.407 migliaia di euro e aumentano di 5.416 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

L'incremento, che risente anche dell'effetto dell'oscillazione dei cambi, è principalmente conseguenza della crescita registrata dal fatturato nel primo semestre 2013 rispetto al secondo semestre del precedente esercizio.

Nella tabella successiva il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012:

(importi in migliaia di euro)

Crediti commerciali	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Valore lordo	21.688	16.321	5.367
Fondo svalutazione	(281)	(330)	49
Valore netto	21.407	15.991	5.416

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 30 e 90 giorni.

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nel semestre la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo svalutazione crediti	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Saldo iniziale	330	372
Accantonamento a conto economico	0	96
Rilascio a conto economico	(23)	(87)
Utilizzo	(26)	(46)
Differenze di conversione	0	(5)
Saldo finale	281	330

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 30 giugno 2013, confrontata con il 31 dicembre 2012:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto non svalutato					Scaduto svalutato
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni	
30 giugno 2013	21.688	15.678	3.308	1.535	271	274	341	281
31 dicembre 2012	16.321	11.956	2.125	924	277	517	192	330

I crediti scaduti ma non svalutati, che rappresentano una percentuale non significativa se rapportata al totale dei crediti commerciali, sono costantemente monitorati e non sono stati svalutati perché ritenuti recuperabili.

Relativamente al rischio di credito sui crediti commerciali, si rimanda alla Relazione sulla gestione al fine di comprendere come il Gruppo rilevi e gestisca la qualità del credito, nel caso in cui i relativi crediti commerciali non siano né scaduti né svalutati.

24. CREDITI DIVERSI, RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi, ed evidenzia al 30 giugno 2013 un saldo pari a 6.666 migliaia di euro, contro un saldo di 6.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Crediti diversi, ratei e risconti attivi	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	378	490	(112)
Crediti IVA	3.706	3.695	11
Crediti verso istituti previdenziali	212	7	205
Crediti verso il personale	17	101	(84)
Crediti per contributi pubblici	843	787	56
Altri	46	61	(15)
Totale crediti diversi	5.202	5.141	61
Ratei attivi	11	3	9
Risconti attivi	1.453	1.245	209
Totale ratei e risconti attivi	1.464	1.247	217
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	6.666	6.388	278

La voce “Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario” include i crediti per acconti d'imposta versati e altri crediti di natura fiscale vantati dalle varie società del Gruppo nei confronti delle autorità locali. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente ai minori acconti versati dalle consociate americane.

La voce “Crediti verso istituti previdenziali” è aumentata rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito delle maggiori indennità per Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) erogate ai dipendenti e chieste a rimborso agli istituti previdenziali da parte della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. nel primo semestre 2013 rispetto all'ultimo periodo del precedente esercizio.

Si segnala che la voce “Crediti per contributi pubblici” è composta dai crediti maturati al 30 giugno 2013 dalla Capogruppo a fronte di contributi per progetti di ricerca in corso.

I proventi per contributi pubblici inclusi nel conto economico del semestre sono stati pari complessivamente a 162 migliaia di euro.

25. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE

Al 30 giugno 2013 il *fair value* degli strumenti derivati è complessivamente negativo per 610 migliaia di euro.

La voce attiva e la voce passiva includono, rispettivamente, le attività e le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi originati da operazioni commerciali e finanziarie denominate in valuta differente dall'euro, nonché la valutazione a *fair value* dei contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*. Tali contratti hanno lo scopo di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione rispettivamente dei tassi di cambio e dei tassi d'interesse.

Non esistendo per tali contratti i presupposti per la contabilizzazione secondo la metodologia dell'*hedge accounting*, essi vengono valutati a *fair value* e gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione sono iscritti direttamente a conto economico.

Per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sui crediti commerciali in valuta in essere e futuri, alla data del 30 giugno 2013 il Gruppo ha in essere contratti di vendita a termine sul dollaro statunitense per un valore nozionale pari a 7,8 milioni di dollari; tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 1,2912 contro euro e si estenderanno per tutto l'esercizio 2013. I contratti di vendita a termine sullo yen giapponese in essere al 30 giugno 2013 hanno invece un valore nozionale pari a 78 milioni di yen giapponesi e prevedono un cambio medio a termine pari a 120,62 contro euro. Anche tali contratti si estenderanno sino a fine esercizio.

Sempre nel corso del primo semestre 2013, il Gruppo ha stipulato un contratto di vendita a termine di euro, al fine di limitare il rischio di oscillazione del tasso di cambio legato all'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che la controllata coreana vanta nei confronti della Capogruppo. Il contratto (per un valore nozionale di 7,5 milioni di euro) ha scadenza 27 dicembre 2013 e prevede un cambio a termine pari a 1.438,00 contro euro. Il relativo *fair value* al 30 giugno 2013 è negativo per 368 migliaia di euro.

Nella tabella successiva il dettaglio dei contratti a termine in essere al 30 giugno 2013 e il loro *fair value* alla medesima data, comparato con quelli al 31 dicembre 2012:

Valuta di denominazione	30 giugno 2013		31 dicembre 2012	
	Nozionale (in valuta di denominazione)	Fair value (migliaia di euro)	Nozionale (in valuta di denominazione)	Fair value (migliaia di euro)
USD	7.800.000	80	7.800.000	114
JPY	78.000.000	44	0	0
EUR	7.500.000	(368)	0	0
	Totale	(244)	Totale	114

Al 30 giugno 2013 il Gruppo ha in essere un contratto di *Interest Rate Swap (IRS)* con lo scopo di fissare il tasso d'interesse sul finanziamento in dollari in capo alla consociata statunitense Memry Corporation.

Nella tabella successiva il riepilogo del contratto ed il relativo *fair value* al 30 giugno 2013, comparato con quello al 31 dicembre 2012:

Interest Rate Swap (IRS)	Valuta di denominazione	Valore nozionale (dollari)	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso d'interesse	Periodicità	Fair value 30 giugno 2013 (migliaia di euro)	Fair value 31 dicembre 2012 (migliaia di euro)
Operazione di IRS perfezionata su loan per complessivi 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	USD	12.000.000	9 aprile 2009	31 dicembre 2014	Tasso fisso pagato: 3,03% Tasso variabile incassato: USD Libor BBA a 3 mesi	trimestrale	(366)	(487)
Totale							(366)	(487)

Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente con primari istituti finanziari e utilizza la seguente gerarchia, al fine di determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari:

Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;

Livello 2 - altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;

Livello 3 - tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 30 giugno 2013 tutti gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo appartengono al Livello 2; infatti, la determinazione del *fair value* tiene conto di dati rilevabili sul mercato, quali le curve dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

Nel corso del semestre non ci sono stati trasferimenti da un livello all'altro.

26. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I saldi al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012 risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari	15.779	22.594	(6.815)
Denaro e valori in cassa	19	16	3
Totale	15.798	22.610	(6.812)

La voce “Depositi bancari” è costituita da depositi a breve termine detenuti presso primari istituti di credito e denominati principalmente in dollari statunitensi, renminbi cinesi e won coreani.

La voce include le disponibilità liquide, principalmente detenute dalle consociate statunitensi e da quelle asiatiche nell’ambito della gestione dei flussi di cassa necessari allo svolgimento dell’attività operativa.

Per l’analisi delle variazioni dei flussi di cassa intervenute nel periodo si rimanda a quanto riportato nella sezione di commento al Rendiconto finanziario (Nota n. 38).

Alla data del 30 giugno 2013 il Gruppo dispone di linee di credito inutilizzate pari a 35,3 milioni di euro (51,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 15 milioni di euro utilizzabili per finanziare eventuali acquisizioni e ristrutturazioni. Il decremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 16,6 milioni, è conseguenza del maggior utilizzo delle linee di credito disponibili (in particolare, per il pagamento dei dividendi e per il versamento della prima *tranche*, versata al *closing*, del corrispettivo fisso per l’acquisto del ramo d’azienda “purificatori di idrogeno” da Power & Energy, Inc.).

27. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta al 30 giugno 2013 a 106.012 migliaia di euro, con un decremento di 8.215 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente imputabile all'erogazione dei dividendi per 9.965 migliaia di euro, parzialmente compensata dal risultato del periodo. Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 30 giugno 2013 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Il valore di parità contabile implicita è pari a 0,554196 euro al 30 giugno 2013, invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Si rimanda alla Relazione sul governo societario, inclusa nella Relazione finanziaria annuale 2012, per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Tutti i titoli della Capogruppo sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *Corporate Governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese le somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

La voce risulta essere invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo, pari a 2.444 migliaia di euro al 30 giugno 2013, e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2012, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Altre riserve e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve (pari complessivamente a 2.729 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 397 migliaia di euro;
- le riserve diverse delle società controllate, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento (tra cui le differenze attuariali sui piani a benefici definiti derivanti dall'applicazione della versione rivista dello IAS 19, al netto del relativo effetto fiscale).

La variazione della voce "Altre riserve e risultati a nuovo" include la distribuzione ai soci del dividendo 2012 deliberato dall'Assemblea della Capogruppo per un importo pari a 9.965 migliaia di euro.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo n. 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

Altre componenti di patrimonio netto

La voce include le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 30 giugno 2013 risulta positiva per 2.899 migliaia di euro, rispetto ad un valore positivo di 2.847 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La variazione positiva di 52 migliaia di euro è dovuta all'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato della conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e delle relative rettifiche di consolidamento.

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 - *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e, pertanto, la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originatesi successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

28. DEBITI FINANZIARI

I debiti finanziari al 30 giugno 2013 ammontano complessivamente a 22.348 migliaia di euro e diminuiscono di 3.307 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

La riduzione è conseguenza dei rimborsi effettuati nel corso del semestre, parzialmente compensati dall'oscillazione dei cambi che, al 30 giugno 2013, ha generato un incremento dell'indebitamento di Gruppo pari a circa 0,2 milioni di euro: la quasi totalità dei debiti finanziari del Gruppo è composta da finanziamenti in dollari statunitensi in capo alle consociate americane, il cui controvalore in euro è aumentato a seguito della rivalutazione del dollaro al 30 giugno 2013 rispetto al 31 dicembre 2012.

Di seguito la relativa composizione in base alla data di scadenza contrattuale del debito.

Si rileva come la quota con scadenza entro un anno sia classificata nelle passività correnti alla voce “Quota corrente dei debiti finanziari non correnti”.

(importi in migliaia di euro)

Debiti finanziari	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Entro 1 anno	22.268	6.476	15.792
Debiti finanziari correnti	22.268	6.476	15.792
Da 1 a 2 anni	0	5.938	(5.938)
Da 2 a 3 anni	0	4.863	(4.863)
Da 3 a 4 anni	80	5.457	(5.377)
Da 4 a 5 anni	0	2.921	(2.921)
Oltre 5 anni	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	80	19.179	(19.099)
Totale	22.348	25.655	(3.307)

La voce “Debiti finanziari” include quasi esclusivamente i finanziamenti, denominati in dollari statunitensi, in capo alle società americane, di cui si riportano di seguito i relativi dettagli:

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di dollari)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica covenant	Tasso di interesse base	Tasso di interesse effettivo al 30 giugno 2013 (comprensivo di spread)	Valore al 30 giugno 2013 (*) (migliaia di euro)
Memry Corporation							
<i>Tranche Amortising Loan</i>	USD	20,2	semestrale con ultima scadenza 31 gennaio 2016	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile Cost of Funds	1,46%	17.171
<i>Tranche Bullet Loan</i>	USD	10,3	rimborso in due rate con scadenza 31 luglio 2016 e 31 luglio 2017				
SAES Smart Materials, Inc.	USD	20	semestrale con scadenza 31 maggio 2015	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile Cost of Funds	1,20%	5.097

(*) inclusivo della quota interessi

Si segnala che, come meglio evidenziato nel seguente paragrafo relativo ai *covenant*, alla data del 30 giugno 2013 non tutti i *covenant* relativi ai finanziamenti in capo alle consociate statunitensi sono rispettati. Poiché alla data di bilancio il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire il pagamento dell’obbligazione finanziaria di almeno dodici mesi, la relativa passività a lungo termine è stata interamente riclassificata come corrente.

Il finanziamento del valore nominale di 3,5 milioni di euro in capo a SAES Getters S.p.A., sottoscritto nel corso dell’esercizio 2011 con scadenza 18 aprile 2013 e destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale (1.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), è stato completamente rimborsato secondo l’originario piano di rientro.

Covenant

I finanziamenti in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. sono soggetti al rispetto di *covenant* calcolati su valori economico-finanziari di Gruppo e verificati semestralmente (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio).

Al 30 giugno 2013 alcuni *covenant* non risultano rispettati come evidenziato di seguito:

	Valore covenant	Valore al 30 giugno 2013
Patrimonio Netto *	≥ 110.000	106.012
Posizione finanziaria netta Patrimonio netto	≤ 1	0,37
Posizione finanziaria netta EBITDA	$\leq 1,5$	2,33

* valori in migliaia di euro

Il Gruppo SAES ha a disposizione 5 mesi (*grace period*) per sanare la condizione di *default*, al termine dei quali, se il mancato rispetto dovesse permanere, il valore di tali *covenant* dovrà essere rinegoziato con l’istituto finanziatore al fine di evitare il richiamo del debito. Tale attività di rinegoziazione è attualmente in corso e, allo stato attuale si ritiene che le trattative possano ragionevolmente avere esito positivo. Si segnala inoltre che al 30 giugno 2013 il Gruppo possiede mezzi liquidi disponibili e linee di credito capienti per poter far fronte ad un’eventuale richiesta di rimborso.

29. DEBITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE

La voce “Debiti finanziari verso parti correlate”, pari a 2.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, si riferiva al finanziamento fruttifero erogato in data 5 luglio 2012 a favore della Capogruppo da parte della *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nel corso del primo semestre 2013.

30. ALTRI DEBITI FINANZIARI VERSO TERZI

Al 30 giugno 2013 la voce “Altri debiti finanziari verso terzi” è pari a 5.316 migliaia di euro, rispetto a 843 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, suddivisi in quota non corrente (3.607 migliaia di euro) e quota a breve termine (1.709 migliaia di euro).

L’incremento rispetto allo scorso esercizio è per 5.199 migliaia di euro imputabile al corrispettivo ancora da pagare per l’acquisizione del ramo d’azienda “purificatori di idrogeno” dalla società statunitense Power & Energy, Inc. (di cui circa 1.636 migliaia di euro da pagare entro un anno e 3.563 migliaia di euro la parte da pagare oltre l’esercizio). Per ulteriori dettagli sull’acquisizione si rinvia al paragrafo “Eventi rilevanti” della Relazione sulla gestione.

La voce “Altri debiti finanziari verso terzi” include, inoltre, la quota residua pari a 47 migliaia di euro dei debiti finanziari conseguenti l’acquisizione, avvenuta nel 2008, della controllata Memry Corporation. Nel 2008 il prezzo per l’acquisizione della società era stato versato ad un intermediario finanziario. Nel corso del 2011 il mandato di intermediazione è giunto a scadenza e il corrispettivo relativo alle azioni non riscosse è stato versato allo stato del Delaware (USA). Nel 2012 quest’ultimo ha restituito alla consociata americana parte di quanto ricevuto perché non di sua competenza: Memry Corporation dovrà versare tale importo agli altri stati americani, secondo il luogo di residenza dei precedenti titolari delle azioni.

La voce include, infine, i debiti (complessivamente pari a 64 migliaia di euro), relativi ai contratti di leasing finanziario, stipulati nel corso degli esercizi precedenti da alcune società controllate.

La tabella che segue evidenzia i pagamenti minimi futuri relativi ai contratti di leasing finanziario:

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Entro 1 anno	20	19
Da 1 a 5 anni	44	54
Oltre 5 anni	0	0
Totali	64	73

Rispetto al 31 dicembre 2012, il debito finanziario di 500 migliaia di euro verso Matthias Mertmann, socio di minoranza di Memry GmbH, si è chiuso a seguito del versamento effettuato dalla Capogruppo in data 3 aprile 2013 per l’acquisto dell’ultimo 20% delle azioni della società tedesca attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma (SMA) per applicazioni sia industriali sia medicali.

31. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso le società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti nei diversi stati.

La composizione e la movimentazione nel corso del periodo della voce in oggetto è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	4.738	3.039	7.777
Accantonamento a conto economico	122	230	352
Indennità liquidate nel periodo	(126)	(235)	(361)
Altri movimenti	0	(245)	(245)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	0	8	8
Saldo al 30 giugno 2013	4.734	2.797	7.531

La voce “Altri movimenti” (245 migliaia di euro) è costituita dal rilascio di alcuni piani di incentivazione monetaria a lungo termine accantonati negli esercizi precedenti, ma rilasciati nel corso del semestre a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati da parte dei beneficiari del piano.

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti al 30 giugno 2013, comparata con quella al 31 dicembre 2012:

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	6.687	6.750
<i>Fair value</i> delle attività al servizio dei piani	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	6.687	6.750
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	844	1.027
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	7.531	7.777

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si rileva come, in relazione alle società italiane del Gruppo, la voce TFR accolga la stima dell’obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell’entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

La voce “Altri benefici a dipendenti” include l’accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti della Capogruppo individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l’allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell’incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un’ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di *performance* nel tempo. Le condizioni di *performance* sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l’azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell’anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e, pertanto, vengono attualizzati su base annuale.

Come già evidenziato in precedenza, parte dei piani accantonati nei precedenti esercizi, sono stati rilasciati nel corso del semestre generando un effetto positivo a conto economico pari a 245 migliaia di euro, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati da parte dei beneficiari del piano.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Dipendenti Gruppo	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	media 30 giugno 2013	media 30 giugno 2012
Dirigenti	92	88	92	88
Quadri e impiegati	411	406	408	393
Operai	497	513	500	520
Totale (*)	1.000	1.007	1.000	1.001

(*) Il dato non include i dipendenti della *joint venture* Actuator Solutions GmbH per cui si rimanda alla Nota n. 18

Il numero di dipendenti al 30 giugno 2013 risulta pari a 1.000 unità (di cui 559 all'estero), in linea con il numero di dipendenti al 31 dicembre 2012.

32. FONDI RISCHI ED ONERI

Al 30 giugno 2013 la voce “Fondi rischi e oneri” ammonta a 1.762 migliaia di euro.

La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	31 dicembre 2012	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Riclassifiche	Differenze di conversione	30 giugno 2013
Fondo garanzia prodotti	457	0	(29)	0	72	4	505
Bonus	1.890	410	(1.790)	(21)	0	8	497
Altri fondi	917	17	(19)	(90)	(72)	6	759
Totale	3.265	428	(1.838)	(111)	0	18	1.762

Al 30 giugno 2013 la voce “Bonus” accoglie gli accantonamenti, di competenza del primo semestre 2013, per i premi ai dipendenti del Gruppo (principalmente relativi alle società americane). La movimentazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta sia all'accantonamento dei premi di competenza del periodo, sia al pagamento dei bonus di competenza dello scorso esercizio, avvenuto nel corso del primo semestre 2013.

La voce “Altri fondi” è composta principalmente dalle obbligazioni implicite in capo alla società Spectra-Mat, Inc. in merito ai costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento presso il sito in cui opera la stessa (441 migliaia di euro). Il valore di tale passività è stato calcolato sulla base degli accordi presi con le autorità locali.

Si riporta di seguito la suddivisione dei fondi rischi e oneri tra quota corrente e non corrente:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Passività correnti	Passività non correnti	30 giugno 2013	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2012
Fondo garanzia prodotti	52	454	506	0	457	457
Bonus	497	0	497	1.890	0	1.890
Altri fondi	157	602	759	211	706	917
Totale	706	1.056	1.762	2.102	1.163	3.265

33. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 30 giugno 2013 ammontano a 10.334 migliaia di euro e si sono ridotti di 2.569 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Il decremento è principalmente imputabile al fatto che negli ultimi mesi dell'esercizio precedente erano stati effettuati maggiori acquisti di materia prima, soprattutto nel segmento della purificazione dei gas, in previsione della ripresa del business.

I debiti commerciali non generano interessi passivi e hanno tutti scadenza entro i dodici mesi. Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e quota scaduta al 30 giugno 2013, confrontata con il 31 dicembre 2012:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario debiti commerciali	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
30 giugno 2013	10.334	7.041	2.996	46	11	67	173
31 dicembre 2012	12.903	7.514	4.345	589	228	121	106

34. DEBITI DIVERSI

La voce “Debiti diversi” include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 30 giugno 2013 a 10.288 migliaia di euro, contro 9.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR, etc.)	6.738	5.031	1.707
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.159	1.545	(386)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	767	966	(199)
Altri	1.624	2.060	(436)
Totali	10.288	9.602	686

La voce “Debiti verso i dipendenti” è costituita principalmente dall'accantonamento dei costi per le ferie maturate e non godute, dalle mensilità aggiuntive, dalle retribuzioni del mese di giugno 2013 e dalle *severance* accantonate nel corso del primo semestre e non ancora pagate.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” accoglie il debito delle società italiane del Gruppo verso l’INPS per contributi da versare sulle retribuzioni, nonché i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce “Debiti per ritenute e imposte” include principalmente il debito verso l’Erario delle società italiane per le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

La voce “Altri” include i debiti della Capogruppo per i compensi agli Amministratori, i debiti per provvigioni agli agenti e gli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca.

35. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La voce include i debiti per imposte relativi alle controllate estere del Gruppo, dal momento che le società italiane (ad esclusione di E.T.C. S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale e il relativo saldo per imposte è incluso nelle voci “Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale” (si rimanda alla Nota n. 20 per maggiori informazioni).

La voce include inoltre il debito IRAP delle società italiane del Gruppo.

Al 30 giugno 2013 i debiti per imposte sul reddito ammontano a 1.118 migliaia di euro ed includono le obbligazioni tributarie mature nel primo semestre 2013, oltre a quelle relative all'esercizio precedente che non sono state ancora versate.

36. DEBITI VERSO BANCHE

Al 30 giugno 2013 i debiti verso banche, pari a 26.820 migliaia di euro, includono principalmente debiti a breve termine della Capogruppo nella forma di finanziamenti del tipo “denaro caldo” (26.470 migliaia di euro al 30 giugno 2013 rispetto a 10.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La differenza è costituita dagli scoperti sui conti correnti.

37. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 30 giugno 2013 i ratei e risconti passivi ammontano a 530 migliaia di euro.

Di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ratei passivi	98	216	(118)
Risconti passivi	432	563	(131)
Totale ratei e risconti passivi	530	779	(249)

38. RENDICONTO FINANZIARIO

Nel primo semestre 2013 il *cash flow* derivante dall'attività operativa risulta negativo per 1.287 migliaia di euro: l'autofinanziamento non è riuscito a compensare l'aumento del capitale circolante netto, significativamente influenzato dall'incremento del volume di attività nel Business Semiconductors e dalla debolezza operativa che ha caratterizzato l'ultima parte del 2012.

L'attività d'investimento ha assorbito liquidità per 5.814 migliaia di euro (5.446 migliaia di euro nel primo semestre 2012). Gli esborsi, al netto delle cessioni, per acquisti di immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, sono stati pari a 2.874 migliaia di euro, rispetto a 1.452 migliaia di euro al 30 giugno 2012. Inoltre, nel corso del semestre, si segnala l'esborso pari a 500 migliaia di euro per l'acquisizione dell'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH (società attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma) e quello di 2.440 migliaia di euro per l'acquisto dalla società statunitense Power & Energy, Inc. del ramo d'azienda “purificatori di idrogeno” (pari alla

prima *tranche* del corrispettivo fisso pagata al *closing*; per maggiori informazioni su tale operazione si rimanda alla Nota n. 3).

Il saldo dell'attività di finanziamento è positivo e pari a 424 migliaia di euro, contro un saldo negativo pari a 299 migliaia di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente.

La gestione finanziaria del periodo è stata caratterizzata dagli esborsi finanziari per il pagamento di dividendi, pari a 9.965 migliaia di euro, dai rimborsi dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento contrattuali (incluso quello ricevuto dalla *joint venture* Actuator Solutions GmbH) e dal pagamento dei relativi interessi. Tali uscite sono state più che compensate dai flussi finanziari in entrata generati dall'accensione di finanziamenti a breve termine nella forma "denaro caldo" da parte della Capogruppo. Per maggiori informazioni si veda la Nota n. 36.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide nette indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria e quanto indicato nel rendiconto finanziario.

(importi in migliaia di euro)

	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Disponibilità liquide	15.798	28.386
Debiti verso banche	(26.820)	(14.834)
Disponibilità liquide nette da situazione patrimoniale-finanziaria	(11.022)	13.552
Finanziamenti a breve termine	26.470	14.834
Disponibilità liquide nette da rendiconto finanziario	15.448	28.386

39. ATTIVITA'/PASSIVITA' POTENZIALI E IMPEGNI

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

Garanzie prestate dal Gruppo	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Fideiussioni a favore di terzi	33.038	35.358	(2.320)

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 è principalmente spiegata dal parziale rilascio delle fideiussioni prestate dalla Capogruppo a garanzia dei finanziamenti in capo ad alcune consociate estere coerentemente con il rimborso delle quote capitale avvenute nel corso dell'esercizio.

Le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo al 30 giugno 2013 sono le seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	1.301	1.776	23	3.100

A seguito di una procedura giudiziale aperta dallo Stato di New York e avente ad oggetto il risarcimento dei danni ambientali e dei costi per la decontaminazione delle acque e per la bonifica del sedime sottostante al lago Onondaga, situato nella città americana di Syracuse, il Gruppo SAES, attraverso la controllata SAES Getters USA Inc. (succesore nei rapporti giuridici di SAES Getters America Inc., in passato titolare di uno stabilimento nella zona del lago), potrebbe essere citato in giudizio per contribuire al risarcimento di tali costi.

Il Gruppo SAES non ha ad oggi ricevuto alcun atto di citazione o denuncia e, dalle indagini effettuate, non sembra essere responsabile dell'inquinamento del lago Onondaga; inoltre, non essendo possibile, allo

stato attuale, effettuare una stima attendibile degli eventuali costi da sostenere, nessun fondo rischi è stato accantonato al 30 giugno 2013.

40. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai fini dell'individuazione delle Parti Correlate, si fa riferimento al principio IAS 24 *revised*.

Quali Parti Correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo SAES derivanti dall'adesione da parte delle società italiane⁹ del Gruppo al consolidato fiscale nazionale. Si ricorda, inoltre, che S.G.G. Holding S.p.A. percepisce dividendi da SAES Getters S.p.A.
 - **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamarina, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Presta alle società italiane del Gruppo servizi di consulenza.
 - **Actuator Solutions GmbH**, *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA.
 - **Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.**, società con sede a Taiwan interamente controllata dalla *joint venture* Actuator Solutions GmbH, per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nelle fotocamere dei *tablet* e degli *smartphone*.
 - **Dirigenti con responsabilità strategiche**, vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale.
- Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*, il *Corporate Research Manager*¹⁰ e il *Group Administration, Finance and Control Manager*.

Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse con le parti correlate al 30 giugno 2013, confrontati con quelli al 30 giugno 2012:

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2013					30 giugno 2013			
	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.									
Actuator Solutions GmbH	252	441 (*)	156 (*)	22 (*)	(10)	757	4.262	(3.761)	
Totale	252	441	156	22	(10)	757	4.262	(3.761)	0

(*) recupero costi

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2012					31 dicembre 2012			
	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.									
KStudio Associato									
Actuator Solutions GmbH	0		296 (*)	(31)	19 (*)		830	3.247	(2.763)
Totale	0	0	296	(12)	0	830	3.247	(2.763)	(2.019)

(*) recupero costi

⁹ SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A. e SAES Nitinol S.r.l.

¹⁰ Si segnala che, con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di *Corporate Research Manager* è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al *Chief Technology Innovation Officer*, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche¹¹ come sopra identificati:

(importi in migliaia di euro)

Remunerazioni dirigenti con responsabilità strategiche	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Benefici a breve termine	1.503	1.471
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	98	289
Benefici di fine rapporto	53	265
Pagamenti in azioni	0	0
Totale	1.654	2.025

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuta alla rinuncia volontaria di parte dei loro compensi da parte degli Amministratori esecutivi.

Alla data del 30 giugno 2013 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti risulta essere pari a 1.768 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 2.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del primo semestre 2013 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

Lainate (MI), 31 luglio 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente

¹¹ Si precisa che, con riferimento al primo semestre 2013, la retribuzione del *Corporate Research Manager* è riferita al periodo 1 gennaio – 9 giugno 2013.

**Attestazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30
giugno 2013**

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2013.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

- Circa il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES e la sua implementazione, si conferma quanto indicato nel paragrafo 2 dell'Attestazione sul bilancio consolidato del Gruppo SAES per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non essendo state apportate variazioni.
- Per quanto attiene ai risultati del processo di attestazione interna per il periodo contabile dal 1 gennaio al 30 giugno 2013, si conferma che sono state poste in essere e verificate anche per il bilancio consolidato semestrale abbreviato le attività di controllo illustrate nel suddetto paragrafo.
- Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le *representation letter* richieste, firmate dai *General Manager/Financial Controller* delle società controllate interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *risk assessment*.

La corretta applicazione del sistema di controllo amministrativo-contabile è stata confermata dal risultato positivo delle verifiche condotte dalla Funzione *Internal Audit* a supporto del Dirigente Preposto.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 rivisto - *Bilanci intermedi*;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 31 luglio 2013


Dr Giulio Canale

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale


Dr Michele Di Marco

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
SAES GETTERS S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Saes Getters S.p.A. e controllate ("Gruppo SAES") al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Saes Getters S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, presentati ai fini comparativi, sono stati rispettivamente esaminati e assoggettati a revisione contabile limitata da altri revisori e, pertanto, rimandiamo alle loro relazioni emesse in data 28 marzo 2013 e in data 30 luglio 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAES al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Lagana
Socio

Milano, 31 luglio 2013

SAES®, DryPaste®, NEXTorr®, AlkaMax®, TQS®
sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate

L'elenco completo dei marchi di proprietà del Gruppo SAES è reperibile al seguente indirizzo
<http://www.saesgetters.com/research-innovation/IP-info>

SAES Getters S.p.A.

Viale Italia, 77 - 20020 Lainate (MI), Italia - Tel. + 39 02 931 78 1 - Fax + 39 02 931 78 250

www.saesgetters.com